

Novalis Open School

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Liceo Artistico

Ai sensi del DPR n.275/99
Regolamento dell'Autonomia e della L. 107/2015

Il Piano Triennale dell'offerta formativa del Liceo Artistico Novalis Open School.

La Novalis Open School è una scuola che, ispirandosi ai principi didattici delle migliori pedagogie – steineriana, montessoriana, Reggio Children - adotta un metodo aperto, libero e attento alle esigenze educative del nostro tempo. La Novalis Open School (Scuola Privata, Legalmente Riconosciuta D.M.) oltre all'offerta formativa del nido, della scuola d'infanzia e della scuola primaria, si occupa dell'approfondimento di tematiche culturali e artistiche del Liceo Artistico.

La Novalis Open School è protesa allo sviluppo armonico delle studentesse e degli studenti: una educazione alla libertà che, valorizzando le qualità individuali, consenta a ciascuno di realizzare pienamente la propria personalità attraverso l'esperienza del bello, del buono e del vero.

Via S. Antonio 16 Mompiano (BS) 25133 | tel. 0307821690 | cell. 3403114287
info@novalisopenschool.it – novalisopenschool@legalmail.it

Sommario

1. Il piano triennale dell’Offerta Formativa	7
1.1 Premessa.....	7
1.2 Che cos’è il PTOF.....	7
1.3 Il Piano Triennale del Liceo Artistico Novali Open School	7
2. La scuola e il suo contesto	8
3. Il Territorio	9
3.1 Il contesto e le sue necessità	9
4. Le scelte strategiche	10
4.1 - I valori della Novalis Open School.....	10
4.2 - Il nostro impegno.....	10
4.3 Il Patto Educativo di corresponsabilità	11
(DPR 235/2007 art. 3)	11
4.4 I Docenti.....	11
4.5 I Genitori	12
4.6 Gli Studenti.....	12
5. I rapporti di Autovalutazione	14
5.2 Priorità e traguardi del Rapporto di Autovalutazione (RAV)	14
5.3 Piano di miglioramento.....	14
Priorità e traguardi del RAV e del PDM.....	14
5.3.1 Le priorità e i traguardi	15
5.3.2 Gli obiettivi di processo.....	15
5.4 Piano di miglioramento.....	16
5.5 Principali elementi di innovazione	17
5. L’offerta Formativa – Come Formiamo.....	18
5.1 Introduzione.....	18
5.2 Traguardi attesi in uscita biennio.....	19
5.2.1 Le competenze chiave.....	19
5.2.2 Le competenze certificate al termine del primo biennio.....	20
5.3 Traguardi attesi in uscita triennio (ipotesi PTOF 2025/2028).....	21
5.3.1 Competenze comuni a tutti gli indirizzi	21
5.3.2 competenze nella progettazione artistica	22
5.3.3 competenze specifiche di indirizzo	22
6. Insegnamenti e quadri orario	24
6.1 Orario settimanale	25
7. L’esperienza laboratoriale nel liceo artistico	26

7.1 I laboratori	26
7.2 L'impegno.....	26
8. L'alternanza scuola lavoro PCTO (2024/2028).....	27
8.1 Progetti scuola impresa	27
8.2 Stage.....	27
8.3 Formazione	27
8.4 Il progetto di alternanza.....	28
8.5 Studio all'estero	29
9.1 Ampliamento dell'Offerta Formativa.....	30
9.2 il quadro sinottico	30
9.1.1 LA DIDATTICA E IL TERRITORIO	30
9.1.2 PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA - COMPORTAMENTO SANO E RESPONSABILE	30
9.1.3 PERCORSI DELLA SCELTA – L'ORIENTAMENTO	30
9.1.4 INCLUSIONE E ISTRUZIONE PARENTALE	30
9.1.5 RECUPERO - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE -VALORIZZAZIONE DEI TALENTI	30
9.1.6 DIFFUSIONE CULTURA EUROPEA.....	30
9.1.7 ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	30
9.1.8 POTENZIAMENTO INDIRIZZI TRIENNIO	30
9.1.9 PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN SCUOLA IMPRESA – anno 2024/2025	30
9.1.10 COORDINAMENTO ATTIVITA' DIDATTICA - AZIONI PER MIGLIORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA.....	30
10. Potenziamento e recupero competenze	31
10.1 Potenziamento curricolare.	31
10.2 Sportelli help.	31
10.3 Studio cooperativo.....	31
10.4 Corso sul metodo di studio efficace.....	31
10.5 Corso di scrittura classi quinte.....	31
10.6 Corso di scrittura biennio.....	31
10.7 Corsi per potenziare le competenze base.....	31
11. Viaggi di istruzione e uscite didattiche	32
11.1 I viaggi del Liceo Artistico.....	32
12. Valutazione	33
12.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.....	33
12.2 Tabella di Valutazione	35
12.3 Valutazione del comportamento	35
12.4 FREQUENZA.....	35
12.4 VALUTAZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – PCTO	36

12.5 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIAGNOSI DSA	38
12.6 CREDITO SCOLASTICO (Ipotesi PTOF 2025/2028)	39
13 Piano annuale dell'inclusività.....	40
13.1 Regolamento Scuola Parentale	41
13.2 ISTRUZIONE PARENTALE - INFORMAZIONI OPERATIVE	41
13.3 La scelta.....	41
13.4 Riferimenti normativi.....	41
13.5 Istruzioni	42
14 Piano annuale dell'orientamento	43
14.1 Il Biennio	43
14.2 Attività di orientamento in uscita	43
14.3 L'ACCOGLIENZA.....	44
14.3.1 Classi prime.....	44
14.3.2 Classi terze	44
14.3.3 Orientamento delle classi prime.....	44
14.4 L'Inclusione	44
14.5 Le frequenze problematiche.....	45
14.6 Allievi in situazione di handicap.....	46
14.7 Allievi con disturbi specifici dell'apprendimento o DSA	47
14.7.1 Progetti specifici per studenti con bisogni educativi speciali.	48
14.8 Allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale	48
14.9 Rapporti scuola-famiglia e Associazioni.....	48
14.9.1 Partecipazione studentesca	49
14.10.1 Didattica Digitale Integrata	49
15 L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE	50
15.1 Distribuzione dei docenti	51
15.2 Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza	52
16 Dotazioni dell'Istituto.....	53
16.1 Le dotazioni.....	53
17 Piano Nazionale Scuola Digitale.....	54
17.1 Finalità.....	54
17.2 Strumenti	54
17.4 Obiettivi	55
18 Piano di Formazione	56
18.1 Attività di formazione del personale scolastico e degli studenti.....	56
18.1.1 Il personale docente e amministrativo	56
18.1.2 Gli studenti.....	56
19 Didattica Digitale Integrata	57

19.1 Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata	57
19.1.1 Premessa	57
19.1.2 Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica	57
19.1.3 Obiettivi del Piano.....	58
19.1.4 Modalità di svolgimento delle attività	58
19.1.5 Piattaforme e strumenti per la DDI.....	59
19.1.6 Orario delle lezioni in DDI	59
19.1.7 Regolamento per la didattica digitale integrata	60
19.1.8 Metodologie e strumenti per la verifica	60
19.1.9 Valutazione	61
19.1.10 Alunni con bisogni educativi speciali	61
19.1.11 Casi speciali	61
19.1.12 Rapporti scuola-famiglia	62
19.1.13 Formazione del personale e supporto	62
20 Allegati	62
Allegato 1	63
Piano Educativo d’Istituto.....	63
Linee guida del progetto educativo	63
Scuola dell’infanzia	63
Scuola primaria	64
Scuola secondaria di primo grado	64
Scuola secondaria di secondo grado – liceo artistico	64
Studenti protagonisti - un approccio didattico attivo.....	65
Il programma.....	65
L’educazione diffusa	66
Allegato 2	67
Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia.....	67
Allegato 3	72
Piano annuale per l’inclusività (PAI)	72
Premessa.....	72
Situazione di partenza.....	72
Modalità operative	73
Soggetti coinvolti	73
Gruppo di lavoro per l’inclusione (in sigla GLI)	74
Ruolo e compiti del consiglio di classe.....	74
Ruolo e compiti del docente referente.....	75
Allegato 4	76
Riduzione oraria per motivi di forza maggiore.	76

Allegato 5	80
Istruzione Parentale.....	80
Leggi, decreti e norme	80
Principali Riferimenti Normativi	80
Costituzione italiana	80
Art. 30	80
Art. 33	80
Art. 34	80
Modalità di adempimento dell’obbligo scolastico.....	80
D.L. n. 297/1994, art. 111	80
Decreto ministeriale n. 489/2001, art. 2 comma 1:.....	80
Circolare 93 del 23/12/2005	81
Nota ministeriale 5693 del 20 giugno 2005: (...).....	81
Legge n.296/2006, art. 1, comma 622:.....	81
Circolare n. 35 del 23/12/2010	81
Circolare ministeriale n. 110 del 29/11/2011	81
Decreto legislativo n 62/2017, art. 23:	81
Decreto ministeriale 8 febbraio 2021, art. 3 e 4:.....	82
Obbligo Di Istruzione.....	82
Modalità e Verifica Dell’assolvimento	82
Adempimenti	82
Commissione Istruzione Parentale	83
Requisiti di ammissione esami di idoneità (Decreto ministeriale 8 febbraio 2021).....	84
Ammissione scuola primaria	84
Modalità di svolgimento degli esami nel primo ciclo di Istruzione	84
(Decreto ministeriale 8 febbraio 2021 e OM n.52 del 3 marzo 2021).....	84
Calendario d’esame e prove d’esame.....	85
Schema esemplificativo del percorso scolastico.....	85
Allegato 6	86
Riflessioni sulla Istruzione Parentale	86
Le leggi e l’applicazione	86
La posizione del MIUR.....	87
Considerazioni conclusive	87

Con i suoi quattro indirizzi, il Liceo Artistico Novali Open School è oggi l'unico liceo parificato a realizzare pienamente l'offerta di istruzione artistica in accordo con una nuova didattica educativa, steineriana, montessoriana e Reggio Children, che mette al centro le attitudini dello studente. I quattro indirizzi saranno via via aperti in base alla progressione degli iscritti nel prossimo triennio.

1. Il piano triennale dell'Offerta Formativa

1.1 Premessa

1. Che cos'è il PTOF
2. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Artistico Novalis Open School

1.2 Che cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (DPR n.275/99 - Regolamento dell'Autonomia; l. 107/2015).

Il Piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base dell'Atto di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. È approvato dal consiglio d'istituto. Esso tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

1.3 Il Piano Triennale del Liceo Artistico Novali Open School

Il Piano del nostro Liceo esprime l'impegno di tutte le componenti della scuola per rispondere alla domanda di istruzione artistica rinnovata per una nuova società umana.

Il Piano del Liceo Artistico risponde ai bisogni degli studenti attraverso i piani di studio degli indirizzi e le attività progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa, nella ricerca di un rapporto costante con le realtà pubbliche e private, culturali ed economiche del territorio, al fine di offrire contesti significativi in cui le competenze degli alunni e dei docenti possano esprimersi al meglio.

L'identità culturale e civile del nostro Liceo si arricchisce e si approfondisce quotidianamente nelle relazioni educative tra gli adulti che operano nella scuola e i giovani cittadini, che cercano i percorsi della loro crescita umana, culturale e professionale.

Sono i comportamenti esemplari, le emozioni dei successi, i motivi delle difficoltà, gli ascolti, le attenzioni, le coerenze e le diversità che fanno della scuola un corpo vivo e un luogo di crescita per tutti coloro che mettono in gioco le volontà, le passioni e le competenze nel lavoro quotidiano di studio e di insegnamento.

2. La scuola e il suo contesto

Il liceo è formato da studenti, famiglie e docenti che credono in una didattica formativa che realizza le aspettative degli studenti

La scuola vive di formazione e istruzione per l'apprendimento, di deontologia educativa, di pedagogia condivisa e di corrette relazioni sociali, che consentono alle aspirazioni di diventare realtà e alle mete educative di essere le fondamenta di una nuova visione del mondo per i giovani che portano nella scuola l'energia creativa di trasformazione.

Il nostro Piano propone un'idea di autonomia scolastica di partecipazione, di creatività culturale, di cultura professionale responsabilizzando tutte le componenti scolastiche: docenti, personale ATA, studenti e genitori, che sono impegnati nella costruzione di un progetto condiviso dell'“essere società” per la valorizzazione delle attitudini del singolo.

L'aumento rapido e significativo della tecnologia nell'industria e nell'artigianato negli ultimi anni, la nascita di nuove tendenze artistiche, il rinnovamento voluto dalla società civile, hanno favorito la collaborazione strutturale con il territorio

3. Il Territorio

Il contesto e le necessità degli abitanti

3.1 Il contesto e le sue necessità

Il Liceo Artistico si colloca in un contesto caratterizzato dal patrimonio artistico, culturale e industriale di Brescia, capitale della cultura 2023.

Il Liceo Artistico Novalis Open School attento alle aspettative del territorio propone:

- il consolidamento degli indirizzi tradizionali e i nuovi indirizzi artistici, di cui il territorio manifesta esigenze, per garantire agli studenti l'opportunità di scegliere tra i percorsi formativi offerti, al fine di creare sinergia con il territorio;
- l'innovazione della didattica, per una nuova pedagogia attenta al digitale e alle nuove tecnologie, richiesta da indirizzi creativi quali design, audiovisivo multimediale, architettura e arti figurative, promuovendo gli investimenti e la formazione disciplinare dei docenti;
- il potenziamento della progettualità artistica, in stretta sinergia col territorio. La scuola collabora infatti con le associazioni di categoria, con le aziende, con le associazioni sociali, con gli enti pubblici al fine di realizzare progetti per facilitare le future scelte di vita degli studenti.

4. Le scelte strategiche

4.1 - I valori della Novalis Open School

La strategia

1. I nostri valori e obiettivi formativi
2. Il nostro impegno
3. Il patto educativo di corresponsabilità
4. Priorità e traguardi del Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di miglioramento (PDM)
5. Piano di miglioramento (PDM)
6. Elementi di innovazione

La comunità scolastica del Liceo Artistico si riconosce in alcuni valori fondanti: partecipazione, appartenenza, responsabilità, autonomia, creatività, progettualità, innovazione, integrazione, merito, solidarietà, valorizzazione delle diversità

La Novalis Open School ha come valori: partecipazione, appartenenza, responsabilità, autonomia, creatività, progettualità, innovazione, integrazione, merito, solidarietà, valorizzazione delle diversità.

L'impegno della Scuola:

- Essere di polo di attrazione e formazione di personalità e professionalità artistiche, a livello nazionale e internazionale;
- sostenere l'interazione con le realtà culturali, produttive e istituzionali di Brescia, capitale della cultura 2023; sviluppare una sempre più ampia sinergia con il mondo produttivo, formando intelligenze creative, tese alla ricerca per l'innovazione;
- fondare su solide basi culturali una identità nella progettualità artistica, nel senso critico, nell'autonomia e nella libertà di giudizio, nella capacità di realizzare nelle opere la propria creatività espressiva;
- costruire il nuovo liceo artistico, valorizzando le attitudini del corpo studentesco utilizzando una didattica e cultura artistica provenienti dalla filosofia steineriana e montessoriana; riscoprendo le basi pedagogiche e didattiche di Gropius, Klee, Kandiskij, Itten, nonché della grande tradizione rinascimentale dell'esoterismo artistico.
- far crescere una comunità artistica e scientifica in grado di offrire forma zione liceale nell'ambito artistico, sperimentando tutte le forme espressive quali naturali sviluppi della creatività umana.

La programmazione dell'offerta formativa triennale è finalizzata al "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti" e "all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (l.107/2015, comma 2).

4.2 - Il nostro impegno

Nel triennio 2022-25 il Liceo Artistico Novalis Open School si impegna, in particolare,

- a promuovere lo sviluppo dei quattro indirizzi artistici e la piena realizzazione della creatività artistica prevista dalla nostra visione del mondo,
- a potenziare negli alunni, soprattutto nel biennio comune e orientativo, le competenze base necessarie per accedere al triennio, come previsto dai traguardi del rapporto di

Sviluppo dei quattro indirizzi artistici e la piena realizzazione della creatività artistica prevista dalla filosofia steineriana

autovalutazione e dal relativo piano di miglioramento.

Al fine di condividere con tutte le componenti i nostri valori di fondo e gli obiettivi formativi, all'atto dell'iscrizione genitori, studenti, corpo docente del Liceo sottoscrivono il Patto formativo di corresponsabilità.

4.3 Il Patto Educativo di corresponsabilità (DPR 235/2007 art. 3)

Al fine di creare un'alleanza educativa, l'Istituzione Scolastica, i Genitori e gli Studenti assumono comuni impegni e responsabilità, condividendo valori, principi, percorsi di crescita, regole di convivenza e stipulano il seguente Patto Educativo Di Corresponsabilità.

L'Istituzione Scolastica si impegna a:

- Assicurare le condizioni didattiche, relazionali, organizzative e materiali necessarie per la realizzazione di un ambiente sereno, civile, efficace nel conseguire apprendimenti e nel formare le persone, nell'orientare i giovani al futuro in modo autonomo e critico, competente e responsabile.
- Garantire il contributo di tutto il Personale Scolastico al raggiungimento degli obiettivi dell'azione formativa.
- Realizzare la funzione che le è propria, quella della elaborazione e prestazione dell'offerta formativa, ponendosi nei confronti di tutti i soggetti, pubblici e privati, presenti sul territorio quale interlocutore qualificato, capace di progettualità e innovazione, in grado di condividere le esigenze presenti nel contesto in cui opera.
- Assicurare ai Genitori e agli Studenti, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa, la più ampia partecipazione alla vita della Scuola.
- Informare i Genitori e gli Studenti relativamente alla legislazione scolastica d'interesse e agli atti normativi interni alla Scuola.
- Predisporre adeguati spazi espositivi al fine di valorizzare e divulgare le iniziative assunte e le attività d'interesse artistico realizzate dagli Studenti.

4.4 I Docenti si impegnano a:

- Promuovere negli Allievi la formazione di una personalità libera e critica, l'acquisizione di competenze e la capacità di orientarsi con autonomia e responsabilità nello studio, nella vita, nella progettazione del proprio futuro sociale e lavorativo.
- Favorire il successo scolastico assicurando pari opportunità a tutti gli Studenti, nel rispetto delle diversità culturali, dei diversi tempi e stili di apprendimento.
- Garantire agli Studenti azioni di sostegno e di recupero e

Al fine di creare un'alleanza educativa, l'Istituzione Scolastica, i Genitori e gli Studenti assumono comuni impegni e responsabilità per una libera pedagogia al servizio dell'umanità.

I docenti si impegnano a favorire il successo scolastico assicurando pari opportunità a tutti gli Studenti

percorsi di eccellenza.

- Favorire un rapporto costruttivo con le Famiglie, informando i Genitori dell'andamento didattico-disciplinare dei Figli, al fine di collaborare per promuovere il pieno sviluppo delle persone e realizzare, in caso di difficoltà, le necessarie azioni di recupero.
- Sviluppare negli Studenti la coscienza delle loro capacità al fine di valorizzare le attitudini personali allo studio e alla creatività.

4.5 I Genitori si impegnano a:

- Sostenere in tutti i modi e responsabilmente la partecipazione regolare e puntuale dei propri figli alle lezioni, coadiuvando l'istruzione e la formazione parentale per il corretto inserimento nella vita della scuola e nell'attività didattica della classe.
- Informarsi regolarmente dell'andamento didattico-disciplinare dei propri figli, vigilare sull'impegno di studio, sulla regolarità della frequenza e sulla puntualità delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi, anche attraverso un costante confronto con il corpo docente, nella consapevolezza che questi elementi sono fondamentali per il successo scolastico.
- Contribuire a creare nei propri figli una cultura del rispetto delle regole, attraverso l'assunzione di comportamenti responsabili e scolasticamente adeguati, che non siano di disturbo alla serenità delle relazioni e all'efficacia dell'attività didattica.
- Creare in famiglia un atteggiamento di stima e valorizzazione dell'importanza formativa e culturale della Scuola, dell'attività di tutto il Personale Scolastico, ognuno nel proprio ruolo.
- Partecipare alla vita della Scuola condividendone le finalità educative, le iniziative formative e culturali.
- Dialogare costruttivamente con i Docenti per contribuire alla realizzazione ottimale dei percorsi formativi dei propri Figli.

4.6 Gli Studenti si impegnano a:

- Orientare i propri comportamenti secondo i valori e le regole di civile e democratica convivenza.
- Partecipare regolarmente e puntualmente alle lezioni riconoscendo la priorità della presenza a scuola rispetto ad altri impegni e attività.
- Contribuire responsabilmente al successo del proprio percorso scolastico mediante la frequenza regolare, l'impegno nello studio, il serio coinvolgimento nei progetti ai quali si decida di aderire.

I genitori si impegnano a creare in famiglia un atteggiamento di stima e valorizzazione dell'importanza formativa e culturale della Scuola

Gli studenti si impegnano a contribuire responsabilmente al successo del proprio percorso scolastico mediante l'impegno nello studio, il serio coinvolgimento nei progetti ai quali si decida di aderire

- Rispettare ogni ambiente del Luogo Scuola anche con azioni di cura e valorizzazione.
- Rispettare le norme previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dai Regolamenti della Scuola, nella consapevolezza che questi Documenti sono fondativi di uno status, di un legame di partecipazione alla Comunità Scolastica.
- Dialogare in maniera costruttiva con tutti i Soggetti presenti all'interno della Scuola nella convinzione che il confronto rappresenti un valore e nel rispetto delle opinioni, culture, sensibilità ed esperienze di ognuno.
- Partecipare con senso di responsabilità alla vita democratica della Scuola in tutte le Sedi nelle quali si esplica.

5. I rapporti di Autovalutazione

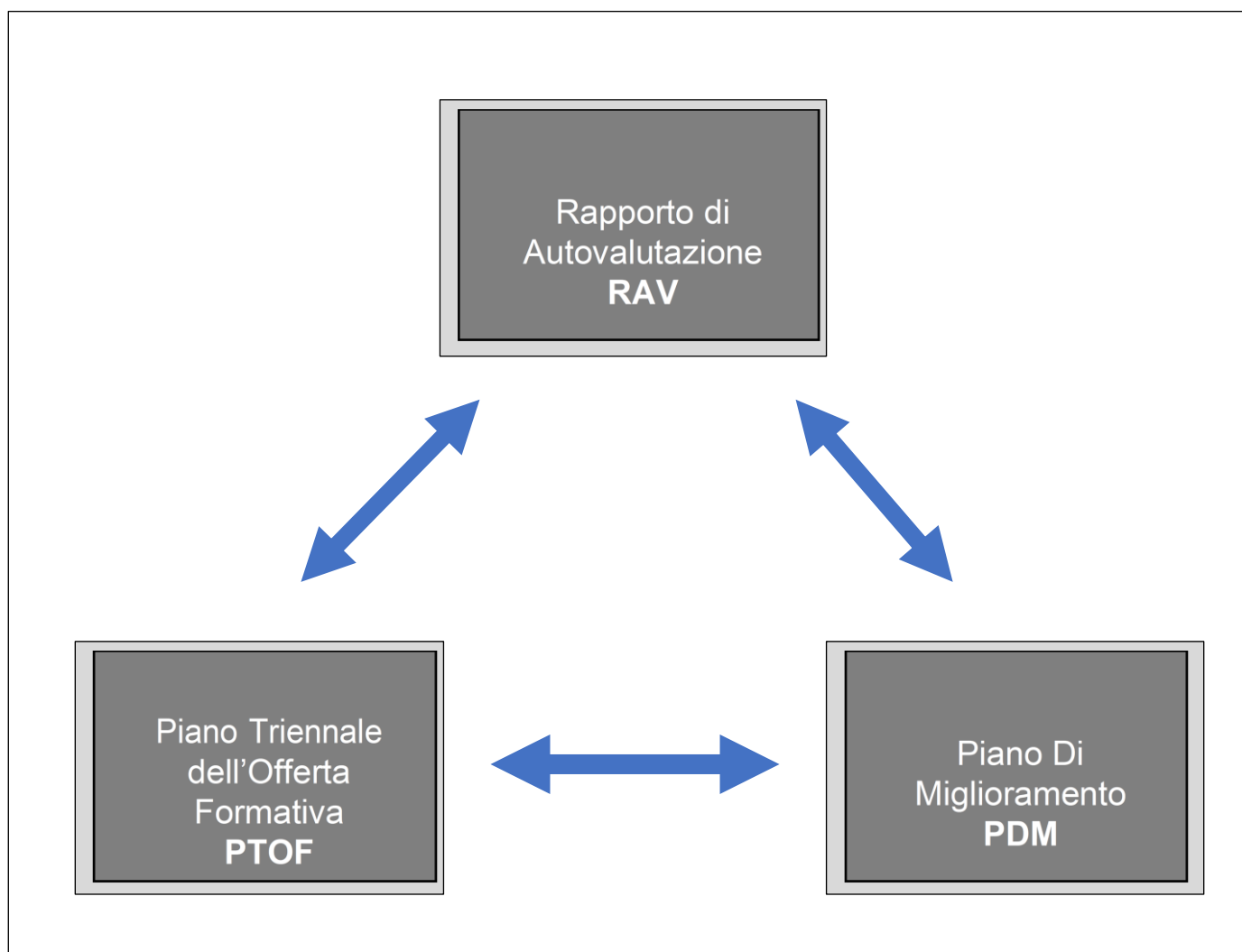
5.2 Priorità e traguardi del Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Le scelte strategiche che guidano l'azione didattica e organizzativa del Liceo Artistico si fondano sui risultati del percorso di autovalutazione e di miglioramento previsto dal MIUR.

Il Piano triennale dell'offerta formativa, a partire dall'a.s. 2022-23, tiene conto delle priorità, dei traguardi di apprendimento e degli obiettivi di processo definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2023/24.

5.3 Piano di miglioramento (PDM) (L. 107/ 2015)

Il Piano di miglioramento (PDM) è definito a partire dagli esiti del Rapporto di autovalutazione ed è coerente con i contenuti del Piano dell'offerta formativa, con gli obiettivi formativi e le scelte progettuali del Liceo artistico. Il Piano di miglioramento, riveduto e corretto di anno in anno, fa parte integrante del POF triennale (PTOF).



5.3.1 Le priorità e i traguardi

Le Priorità e i traguardi di apprendimento indicati dal Rapporto di autovalutazione del Liceo Artistico sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
a) Risultati scolastici.	Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica, scientifica e per lo sviluppo delle attitudini artistiche, soprattutto nel biennio.	Migliorare gli esiti finali in italiano e matematica nelle classi prima e seconda, rispetto agli anni precedenti. Individuazione delle attitudini degli studenti.
b) Risultati nelle prove standardizzate e personalizzate.	Consolidare e potenziare le abilità artistiche, linguistiche e matematiche del biennio anche per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.	Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.

5.3.2 Gli obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo (organizzativi) indicati dal Rapporto di autovalutazione sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
a) Curricolo, progettazione e valutazione.	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare il lavoro nei dipartimenti di materia (progettazione del curricolo di istituto, progettazione didattica di dipartimento definizione livelli di competenza attesi, prove in uscita condivise, progettualità condivisa, percorsi di approfondimento condivisi, attività di ricerca-azione e formazione).
	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare il lavoro nei consigli di classe (progettazione didattica di classe condivisa e monitorata in itinere, progettazione di UDA pluridisciplinari, condivisione dello stile di lavoro, condivisione delle scelte educative e didattiche fondamentali).

5.4 Piano di miglioramento
(PDM) (l. 107/ 2015)
Da avviare nell'a.s. 2023/24.

Il PDM descrive le azioni concrete che un istituto vuole realizzare per ottenere un miglioramento generale della scuola, con ricadute sulla qualità della didattica e sugli apprendimenti degli studenti.

Le azioni previste dal PDM del Liceo Artistico, allegato al Piano Triennale, mirano, in futuro, principalmente a migliorare il lavoro nei Dipartimenti di materia e nei consigli di classe, luoghi di lavoro collegiale nei quali si precisano le scelte didattiche e formative.

Dipartimenti di materia	Consigli di classe
Al fine di migliorare la qualità del lavoro nei dipartimenti di materia il PDM prevede le seguenti azioni:	Al fine di migliorare la qualità del lavoro nei consigli di classe il PDM prevede le seguenti azioni:
Formazione sulla didattica delle discipline per promuovere nei dipartimenti una riflessione e una formazione sulla didattica disciplinare, alla luce della pedagogia e formazione steineriana.	Migliorare lo stile di lavoro e la condivisione, al fine di promuovere la cooperazione e l'attenzione ai reciproci punti di vista, l'atteggiamento professionale, in assenza di rapporti di forza tra i membri, che generano un clima più adatto alla gestione del gruppo classe, in modo che le energie siano dedicate non tanto all'elencazione delle difficoltà e dei problemi, ma soprattutto alla progettazione di soluzioni e percorsi didattici significativi.
Formalizzazione del curriculum d'istituto per rispondere ad una richiesta dell'amministrazione e approfondire la riflessione nei dipartimenti sugli obiettivi formativi e sui percorsi per raggiungerli.	Progettare UdA pluridisciplinari (realizzare una UdA per anno scolastico per ciascuna classe del biennio) al fine di promuovere apprendimenti per competenze finalizzati ad un obiettivo comune. La realizzazione di UdA sottintende il fatto di lavorare in team e registra una modalità condivisa di lavoro e di gestione delle classi, che può concorrere a promuovere gli apprendimenti degli alunni.
Definizione dei livelli di competenza attesi (nel biennio) per promuovere la riflessione sugli apprendimenti e sui saperi essenziali nei dipartimenti di materia.	Somministrare prove in uscita nelle classi (uscita dal biennio) al fine di promuovere la collaborazione tra i docenti dei consigli di classe del biennio per comprendere in modo più oggettivo e condiviso le competenze raggiunte dagli alunni e sviluppare una riflessione sulle esperienze didattiche realizzate al fine di un miglioramento
Costruzione di prove in uscita per il biennio per promuovere la collaborazione tra i docenti del dipartimento nel definire le prove e nel correggerle, in modo da poter confrontare gli esiti e sviluppare una riflessione didattica condivisa.	

5.5 Principali elementi di innovazione

Azioni innovative che consolidano un processo di miglioramento in atto nel Liceo Artistico

Il miglioramento della qualità della didattica si realizza attraverso:

- un assiduo confronto disciplinare e interdisciplinare,
- la definizione del curriculum di istituto,
- la messa a punto di metodologie didattiche diversificate e condivise,
- la messa a fuoco delle competenze attese in uscita dal biennio per fondare il percorso del triennio di indirizzo; esso si fonda su azioni innovative, che consolidano un processo di miglioramento in atto nell'istituto.

Tale processo è stato accompagnato da:

forti investimenti sui sussidi didattici,
un notevole incremento e rinnovamento di tutte le dotazioni strumentali,
un radicale investimento sulla digitalizzazione,
una costante promozione della formazione disciplinare, in particolare nelle nuove materie di indirizzo artistico.

Il processo di innovazione in atto si dovrà completare e consolidare nel triennio 2022/2025.

5. L'offerta Formativa – Come Formiamo

Come formiamo

1. Introduzione
2. Traguardi attesi in uscita biennio:
 - a. competenze chiave
 - b. competenze certificate al termine del primo biennio
3. Traguardi attesi in uscita triennio:
 - a. competenze comuni a tutti gli indirizzi
 - b. competenze nella progettazione artistica
 - c. competenze di indirizzo
4. Insegnamenti e quadri orario
5. Alternanza scuola lavoro
6. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa - la progettualità
7. Recupero e potenziamento delle competenze
8. Viaggi di istruzione e uscite didattiche
9. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
10. Azioni per l'inclusione scolastica, l'accoglienza, l'orientamento
11. Rapporti scuola, famiglia e Associazione "Albert Steffen"
12. Partecipazione studentesca

5.1 Introduzione

Il nostro Liceo Artistico è oggi l'unico Istituto Superiore di carattere steineriano che consente di apprendere l'arte in tutte le sue declinazioni.

Il percorso è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca, della progettazione e produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Guida lo studente ad acquisire le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti; lo sviluppo del pensiero creativo è infatti una delle specificità del nostro liceo.

Il Liceo artistico vuole far emergere da ogni allievo quanto di unico e irripetibile risiede nella sua creatività, nel suo interesse per l'arte e per i fenomeni artistici, in armonia con il contesto sociale, culturale ed economico in cui vive. Si impegna a formare, anche attraverso l'educazione artistica, cittadini consapevoli e responsabili.

Lo studio delle forme d'arte e dei linguaggi visivi nei loro codici e sottocodici è congiunto all'acquisizione di un solido metodo progettuale artistico comune ai quattro indirizzi: fase creativa ideativa con superamento degli stereotipi, fase esecutiva con lo studio dei materiali e delle tecniche di produzione, verifica mediante prototipo e relazione finale sull'intero iter progettuale).

Le discipline che caratterizzano il percorso di studi e le attività che arricchiscono la nostra proposta formativa concorrono a formare una coscienza responsabile in ogni ragazzo che voglia occuparsi di arte. Desideriamo che ogni studente sia consapevole del percorso di civiltà in cui si inserisce e di cui è parte viva e che comprenda come la sua opera artistica non sia soltanto un'espressione individuale, ma voce dell'anima di una collettività, specchio e seme insieme della società.

PRIMO BIENNIO E TRIENNIO

Dopo un primo biennio comune propedeutico ed orientativo, il Liceo Artistico offre agli alunni la possibilità di scegliere tra quattro indirizzi:

1. architettura e ambiente;
2. arti figurative;
3. audiovisivo e multimediale;
4. design industriale;

5.2 Traguardi attesi in uscita biennio

Il Liceo artistico accompagna gli allievi nel progressivo consolidamento, fin dal primo biennio, di conoscenze, abilità e competenze proprie di una formazione liceale e artistica.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave, che preparano i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze, in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita formativa e lavorativa. I saperi sono articolati in conoscenze, abilità, competenze.

5.2.1 Le competenze chiave

Le competenze

- a) Le competenze chiave
- b) Le competenze certificate al termine del primo biennio
- c) Competenze comuni a tutti gli indirizzi
- d) Competenze nella progettazione artistica
- e) Competenze specifiche di indirizzo

5.2.1.1 *Imparare a Imparare*

È importante organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità d'informazione e di formazione tenendo sempre d'occhio i tempi a disposizione, le proprie strategie e/o metodi di studio e di lavoro.

5.2.1.2 *Progettare*

Le conoscenze apprese dagli studenti devono essere utili anche per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. È importante, in tal caso, saper individuare priorità, vincoli e obiettivi del proprio progetto.

5.2.1.3 *Comunicare*

Comunicare significa comprendere messaggi di genere (quotidiano, letterario, scientifico) e complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi differenziati (verbale, matematico, simbolico) e su diversi supporti (cartacei, multimediali, informatici). Questo per poter rappresentare eventi, fenomeni, concetti, norme, principi, stati d'animo, emozioni e altro.

5.2.1.3 *Collaborare e partecipare*

Diventare parte di un gruppo è importante non solo per imparare (es. con il cooperative learning) ma anche per valorizzare le altrui e le proprie capacità, gestendo la conflittualità.

5.2.1.4 *Agire in modo autonomo e responsabile*

Essere parte di un gruppo, tuttavia, non significa annullare il proprio io: esso va anzi preservato, sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere il proprio punto di vista, i propri diritti e i propri bisogni – riconoscendo al contempo quelli altrui.

5.2.1.5 *Risolvere problemi*

La capacità di problem solving è una capacità sociale: c'è bisogno, infatti, di affrontare situazioni problematiche uscendo dalla propria soggettività per costruire e verificare ipotesi che permettano di trovare una soluzione, possibilmente su una base di pensiero laterale.

5.2.1.6 *Individuare collegamenti e relazioni*

Il senso dell'interdisciplinarietà, così cara alla scuola moderna, sta nella capacità degli studenti di individuare e rappresentare, adducendo argomentazioni appropriate, collegamenti e relazioni tra fenomeni (eventi e concetti) diversi tra loro – anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo.

5.2.1.7 *Acquisire e interpretare criticamente l'informazione*

Valutare l'attendibilità delle fonti da cui si attinge per lo studio, nonché la loro utilità distinguendole tra fatti e opinioni è estremamente importante nell'era digitale, dove il fenomeno dilagante delle fake news sta contagiando il web fino ad avere ripercussioni sulla vita offline: in questo caso, è importante attingere anche al bagaglio delle competenze digitali degli alunni, oltre che a quelle di cittadinanza

5.2.2 Le competenze certificate al termine del primo biennio

5.2.2.1 ASSE DEI LINGUAGGI

- Lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Lingua straniera: utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Altri linguaggi: utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; utilizzare e produrre testi multimediali; acquisizione di una prima padronanza dei linguaggi artistici nell'ambito pittorico, scultoreo, delle discipline geometriche, dei diversi ambiti laboratoriali e creativi dell'arte.

5.2.2.2 ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica, prendendo spunto della geometria euclidea, non euclidea e descrittiva.
- Confrontare ed analizzare le figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi, utilizzando anche gli studi dei maestri del rinascimento.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

5.2.2.3 ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

5.2.2.4 ASSE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

5.3 Traguardi attesi in uscita triennio (ipotesi PTOF 2025/2028)

Nel corso del triennio conclusivo (ipotesi per il PTOF del triennio 2025/2028, il percorso del liceo artistico si propone di avvicinare lo studente a una comprensione approfondita della realtà, “affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 comma 2 del Regolamento dei Licei).

A conclusione del percorso gli studenti dovranno:

5.3.1 Competenze comuni a tutti gli indirizzi

5.3.1.1 Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

5.3.1.2 Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

5.3.1.3 Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, buone strutture, modalità e competenze comunicative.

5.3.1.4 Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Italia e all’Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l’essere cittadini.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

5.3.1.5 Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

5.3.2 competenze nella progettazione artistica

A conclusione del **percorso di studio specifico del liceo** artistico gli studenti dovranno inoltre aver approfondito le forme e il metodo della **progettazione artistica**, che dà forza e concretezza alla loro creatività. In particolare, gli alunni dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela e alla conservazione del patrimonio artistico e architettonico.

5.3.3 competenze specifiche di indirizzo

5.3.3.1 *Arti figurative*

In particolare, gli alunni dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

5.3.3.2 Architettura e ambiente

In particolare, gli alunni dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto.

5.3.3.3 Audiovisivo e multimediale

In particolare, gli alunni dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

5.3.3.4 Design

In particolare, gli alunni dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

6. Insegnamenti e quadri orario

<i>PRIMO BIENNIO COMUNE</i>		1°	2°	<i>TRIENNIO Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE</i>				
Lingua e letteratura italiana		4	4	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
Lingua e cultura straniera		3	3	Lingua e cultura straniera	3	3	3	
Storia e geografia		3	3	Storia	2	2	2	
Matematica		3	3	Filosofia	2	2	2	
Scienze naturali		2	2	Matematica	2	2	2	
Storia dell'arte		3	3	Fisica	2	2	2	
Scienze motorie e sportive		2	2	Chimica	2	2		
Religione cattolica o Attività alternative		1	1	Storia dell'arte	3	3	3	
		21	21	Scienze motorie e sportive	2	2	2	
Discipline grafiche e pittoriche		4	4	Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	
Discipline geometriche		3	3		23	23	21	
Discipline plastiche		3	3	Laboratorio di architettura	6	6	8	
Laboratorio artistico		3	3	Discipline progettuali Architettura e Ambiente	6	6	6	
		13	13		12	12	14	
TOTALE		34	34	TOTALE	35	35	35	
<i>TRIENNIO Indirizzo ARTI FIGURATIVE</i>		3°	4°	5°	<i>TRIENNIO Indirizzo DESIGN</i>			
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera		3	3	3	Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia		2	2	2	Storia	2	2	2
Filosofia		2	2	2	Filosofia	2	2	2
Matematica		2	2	2	Matematica	2	2	2
Fisica		2	2	2	Fisica	2	2	2
Chimica		2	2		Chimica	2	2	
Storia dell'arte		3	3	3	Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive		2	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative		1	1	1	Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
		23	23	21		23	23	21
Laboratorio della Figurazione 1 e 2		6	6	8	Laboratorio di Design Industriale	6	6	8
Discipline progettuali Pittoriche e Plastico-Scultoree		6	6	6	Discipline progettuali di Design Industriale	6	6	6
		12	12	14		12	12	14
TOTALE		35	35	35	TOTALE	35	35	35

<i>TRIENNIO Indirizzo AUDIOVISIVO e MULTIMEDIALE</i>	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
	23	23	21
Laboratorio Audiovisivo e Multimediale	6	6	8
Discipline progettuali Audiovisive e Multimediali	6	6	6
	12	12	14
TOTALE	35	35	35

6.1 Orario settimanale

Il Liceo Artistico adotta un orario delle lezioni che tiene conto delle esigenze di trasporto degli alunni. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

L'anno scolastico si articola in quadrimestri secondo il seguente orario:

<i>Liceo Artistico Novalis Open School</i>	Orario Liceo Artistico lunedì - venerdì	
	08:55 – 09:00	Ingresso
	09:00 – 09:50	1° ora
	09:50 – 10:45	2° ora
	10:45 – 10:55	Intervallo
	10:55 – 11:50	3° ora
	11:50 – 12:45	4° ora
	12:45 – 13:05	Mensa
	13:05 – 14:00	5° ora
	14:00 – 15:00	6° ora
	15:00 – 16:00	7° ora

Nel Liceo Artistico Novalis Open School l'orario settimanale è distribuito in 35 unità orarie. (Vedi allegato)
Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 16:00.

L'orario delle singole classi è costruito tenendo conto:

- dell'occupazione delle aule-laboratorio dai diversi docenti e quindi dalla necessità di non sovrapporre tali attività;
- delle attività sportive;
- della necessità didattica di creare delle compresenze fra docenti;
- dell'alternarsi tra ore di base e ore di indirizzo per tutte le classi del biennio;
- del bisogno di realizzare un'assegnazione bilanciata delle lezioni, per cui un docente con un carico orario cospicuo deve poter incontrare la classe più volte nell'arco della settimana.

7. L'esperienza laboratoriale nel liceo artistico

7.1 I laboratori

La forte presenza dei laboratori nel liceo artistico è un elemento caratterizzante di questo percorso (art. 4 – DPR 89/2010).

Il laboratorio ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche dell'indirizzo.

Inteso come fase di riflessione sollecitata da un'operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica e sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto e delle ipotesi e sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

Attraverso questa disciplina lo studente applicherà metodi, tecnologie, processi di lavorazione, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali; applicherà tecniche tradizionali, ma potrà anche sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire vari tipi di medium artistico.

7.2 L'impegno

Novalis Open School si impegna:

ad aggiornare costantemente le competenze e le conoscenze dei docenti e degli alunni, in risposta alle domande emergenti dal mondo del lavoro in continua trasformazione;

- ampliare l'utilizzo della digitalizzazione e potenziare l'investimento in nuovi software e nuove tecnologie;
- operare in una dimensione nazionale ed europea, interdisciplinare e aperta al territorio e alle sue dinamiche;
- promuovere azioni di ricerca e sperimentazione per progetti sulle trasformazioni culturali, territoriali, urbanistiche, alla luce delle nuove frontiere dello sviluppo ecocompatibile.

Il laboratorio ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche dell'indirizzo

8. L'alternanza scuola lavoro PCTO (2024/2028)

L'alternanza si fonda sul principio dell'equivalenza formativa degli apprendimenti in aula e "in situazione", nell'ambiente lavorativo e sul valore di esperienze didattiche "autentiche".

L'alternanza scuola lavoro è una modalità didattico-formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico-formativo e si rivolge a studenti che abbiano compiuto i 15 anni di età.

Regolamentata dal decreto legislativo n. 77/2005, attuativo dell'art. 4 della legge n. 53/2003 di riforma del sistema scolastico, l'alternanza scuola lavoro si propone di favorire l'acquisizione di competenze trasversali, disciplinari e professionali eventualmente anche spendibili nel mercato del lavoro.

Dal punto di vista pedagogico e didattico l'alternanza si fonda sul principio dell'equivalenza formativa degli apprendimenti in aula e "in situazione", nell'ambiente lavorativo e sul valore di esperienze didattiche "autentiche", accompagnate dalla riflessione dello studente sul proprio operato.

Dall'anno scolastico 2015/16 l'alternanza scuola lavoro è introdotta obbligatoriamente nel curriculum liceale a partire dalle classi terze (l. 107/2015), per un monte ore complessivo di 200 ore nel triennio (ridotto con la legge di bilancio del 2019 a 90 ore per i licei), da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

In seguito alla pubblicazione da parte del MIUR delle linee guida per l'alternanza, si è costituito al Liceo artistico un **comitato scientifico** e si è definito un **progetto-quadro di istituto**.

Le attività di alternanza previste per il triennio comprendono:

8.1 Progetti scuola impresa

La realizzazione di **progetti di scuola impresa** nell'ambito creativo specifico di ciascun indirizzo. Tali progetti:

- hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro in una situazione analoga a quella professionale. Gli alunni sviluppano un progetto di tipo creativo e professionale in un rapporto di collaborazione con realtà del mondo del lavoro, volto a realizzare un prodotto artistico reale, anche su committenza;
- fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi;
- prevedono accordi e convenzioni operative con aziende, ditte, enti culturali ed artistici, studi professionali presenti sul territorio o artisti e liberi professionisti di fama nazionale e internazionale;
- consentono sia la sperimentazione diretta del contesto lavorativo, sia la presenza delle imprese nella scuola, con esperienze di co-docenza, di coaching e di partnership.

8.2 Stage

Attività (stage) **in realtà esterne ospitanti**

prevalentemente nel periodo estivo di sospensione dell'attività didattica o in corso d'anno, compatibilmente con l'orario di lezione e gli impegni scolastici di studio

8.3 Formazione

Attività di **formazione e approfondimento** sui temi della sicurezza

lezioni sulla privacy (entro la conclusione del terzo anno), corsi, workshop, lezioni sul diritto d'autore e sulle professioni artistiche ecc.

8.4 Il progetto di alternanza

Il progetto di alternanza scuola lavoro del Liceo Artistico si articola come segue:

8.4.1 stage in realtà esterne

indicativamente di 130 ore dal 2° quadrimestre della 3^a fino all'estate tra la quarta e la quinta e, per casi eccezionali, anche fino alla fine del 1° quadrimestre della 5^a; da svolgere per chi lo richiede anche all'estero con convenzione con associazioni specializzate e accreditate dal MIUR e compatibilmente con gli impegni scolastici.

8.4.2 progetti di scuola impresa

progetti su committenza (tipo start up), in orario sia scolastico, sia extrascolastico, **della durata indicativamente di 40 ore**, anche con l'eventuale partecipazione e supporto di un esperto esterno nel corso del 3°, 4° o 5° anno. **(ipotesi)**

8.4.3 30 ore circa di attività formative

e di orientamento nei seguenti ambiti: sicurezza, lezioni sulla privacy (entro la conclusione del 3° anno), corsi, workshop, diritto d'autore e professioni artistiche, orientamento in uscita ecc. (nel corso del 3°).

- Le convenzioni con le realtà produttive e associative si attiveranno a partire dall'anno scolastico 2024/2025
- La Commissione PCTO sarà istituita a partire dall'anno scolastico 2024/2025
- I tutor interni ed esterni entreranno in attività a partire dal terzo anno di corso.

8.5 Studio all'estero

*Ogni classe prevede la presenza di un docente **Referente di classe**, che coordina le attività; ciascun alunno è affidato ad un **docente tutor interno** e, nel percorso effettuato, è seguito da un **tutor esterno***

(Ipotesi per il triennio 2024/2028)

All'anno di studio all'estero organizzato da associazioni specializzate riconosciute dal MIUR, per lo stesso motivo, vengono riconosciute 80 ore di alternanza scuola lavoro, alle quali si potranno aggiungere altre ore, su valutazione del CTS e del consiglio di classe, a fronte della presentazione di attestati di partecipazione ad attività di studio-lavoro durante il soggiorno all'estero.

Alcune attività di tutoraggio e formazione tra pari da parte degli alunni di 4^a e 5^a rivolta agli alunni di 3^a nelle materie di indirizzo, su valutazione del CTS (Comitato Tecnico Scientifico), possono essere riconosciute come PCTO.

Alcune attività svolte durante i viaggi di istruzione organizzati dal Liceo Artistico possono essere riconosciute come formazione di PCTO, se connesse con progetti di scuola impresa o alle materie di indirizzo a fronte di una indicazione del docente referente del viaggio all'Ufficio PCTO.

Per gli studenti-atleti di "alto livello" le attività di alternanza scuola lavoro potranno comprendere gli impegni sportivi. Una Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, identificata con l'Ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica.

9.1 Ampliamento dell'Offerta Formativa

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa – la progettualità

La progettualità del Liceo artistico si realizza attraverso la partecipazione, il coinvolgimento, la condivisione di tutte le componenti (docenti, alunni, genitori, personale ATA), si integra fortemente nella didattica curricolare e si articola nei seguenti ambiti:

9.2 il quadro sinottico

9.1.1 LA DIDATTICA E IL TERRITORIO
Progetti volti a favorire i rapporti col territorio, con Brescia e le sue istituzioni, a promuovere la partecipazione a mostre e concorsi, a sostenere attività su committenza che si configurano talvolta come azioni di alternanza scuola lavoro.
9.1.2 PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA - COMPORTAMENTO SANO E RESPONSABILE
Progetti che promuovono l'educazione civica e sociale, l'educazione alla salute e al benessere.
9.1.3 PERCORSI DELLA SCELTA – L'ORIENTAMENTO
Progetti che riguardano l'orientamento in ingresso, in uscita e interno, per la scelta dell'indirizzo del triennio. Progetti di accoglienza degli alunni delle prime, di integrazione per gli alunni delle terze e di accoglienza dei genitori.
9.1.4 INCLUSIONE E ISTRUZIONE PARENTALE
Progetti volti a favorire l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali, e particolare attenzione all'inclusione degli studenti con istruzione parentale, anche con progetti on line. Vedasi allegato.
9.1.5 RECUPERO - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE -VALORIZZAZIONE DEI TALENTI
Progetti volti a sostenere e promuovere competenze di base degli alunni nel metodo di studio, in matematica, italiano e a supportare la preparazione all'esame di Stato, in particolare l'argomento di avvio del colloquio.
9.1.6 DIFFUSIONE CULTURA EUROPEA
Progetti volti a promuovere l'apprendimento della lingua inglese e i rapporti con l'estero.
9.1.7 ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Progetti che arricchiscono con attività creative e culturali l'offerta formativa, alcuni di questi progetti sono validi anche per il riconoscimento dell'attività di alternanza scuola lavoro. Attività in orario extracurricolare che integrano e ampliano la preparazione degli studenti (cineforum, corsi di grafica informatica, conferenze di letteratura e storia dell'arte, lettura di classici del pensiero filosofico, coro di istituto, corso sul fumetto e sulla cultura giapponese, attività sportive pomeridiane, cooperative learning anche on line, ecc.).
9.1.8 POTENZIAMENTO INDIRIZZI TRIENNIO
Progetti volti a integrare con esperienze artistiche e creative di particolare interesse e spessore l'offerta formativa artistica del triennio. Molti di questi progetti sono validi anche per il riconoscimento dell'attività di alternanza scuola lavoro.
9.1.9 PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN SCUOLA IMPRESA – anno 2024/2025
Progetti che hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro in una situazione analoga a quella professionale.
9.1.10 COORDINAMENTO ATTIVITA' DIDATTICA - AZIONI PER MIGLIORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA
Progetti volti a favorire l'organizzazione, l'innovazione informatica e digitale di supporto, il funzionamento

10. Potenziamento e recupero competenze

Potenziamento, recupero delle competenze, individuazione delle attitudini.

L'attività pedagogica steineriana è un processo di insegnamento-apprendimento il cui obiettivo è di individuare le attitudini degli alunni nelle diverse materie in orario di lezione curricolare o in orario extracurricolare pomeridiano. Tale processo, quando necessario, è parte integrante del percorso formativo di ogni allievo e pertanto la scuola intende fornire, a sostegno degli studenti, un piano di potenziamento, recupero e individuazione, articolato e diversificato a seconda delle necessità didattiche e delle esigenze dei singoli.

10.1 Potenziamento curricolare.

È l'intervento di potenziamento attuato nelle classi, quando si manifestano squilibri; il docente adatta l'organizzazione della lezione lasciando spazio a momenti di ripasso, di recupero e di potenziamento delle conoscenze e abilità, cui seguono la verifica e la valutazione del lavoro svolto. L'obiettivo è quello di mantenere quanto più possibile omogeneo all'interno della classe il livello di apprendimento dei contenuti proposti e delle competenze.

10.2 Sportelli help.

Sono rivolti a piccoli gruppi di studenti che ne facciano autonoma richiesta, per colmare lacune e difficoltà su argomenti specifici proposti dagli stessi alunni.

10.3 Studio cooperativo.

Offre l'opportunità, ai gruppi di studenti di studiare ed esercitarsi insieme. L'attività si basa sul metodo dell'aiuto fra pari, "cooperative learning".

10.4 Corso sul metodo di studio efficace.

Rivolto agli alunni del biennio, tenuto dai docenti della scuola.

10.5 Corso di scrittura classi quinte.

Rivolto agli alunni delle classi quinte in preparazione della prima prova dell'esame di stato.

10.6 Corso di scrittura biennio.

rivolto agli alunni del biennio, per potenziare le competenze di base nell'italiano scritto.

10.7 Corsi per potenziare le competenze base

Competenze logico/matematiche degli alunni del biennio.

Corsi di preparazione alla certificazione B1 e B2 di lingua inglese.

11.1 I viaggi del Liceo Artistico La Novalis Open School realizza:

11.1.1 viaggi di integrazione culturale in Italia e all'estero (viaggi di istruzione);

11.1.2 visite guidate della durata di un giorno presso località di interesse storico-artistico, aziende, mostre, musei, gallerie, fiere, convegni, parchi, riserve naturali;

11.1.3 viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo quali visite a complessi aziendali;

11.1.4 partecipazione a fiere mostre, manifestazioni, concorsi, attività sportive;

11.1.5 scambi culturali stage nell'ambito di programmi comunitari o di progetti.

11. Viaggi di istruzione e uscite didattiche

L'offerta formativa del Liceo artistico prevede la realizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione per approfondire conoscenze e competenze degli studenti, soprattutto in ambito storico artistico.

I viaggi di integrazione culturale in Italia e all'estero (viaggi di istruzione) hanno durata superiore ad un giorno. I viaggi effettuati in località italiane promuovono negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali. I viaggi effettuati all'estero consentono agli studenti di conoscere realtà sociali, economiche, artistiche di altri paesi.

Le visite guidate, che si svolgono nell'arco della giornata, hanno la finalità di promuovere:

- un'informazione generalizzata di carattere artistico;
- un approfondimento specifico e una documentazione su argomenti trattati;
- l'orientamento scolastico e/o professionale;
- la conoscenza delle realtà produttive del territorio coerenti con gli indirizzi del Liceo Artistico;
- lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

Tali attività possono essere effettuate anche in un Comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica. La scuola promuove ed incoraggia in modo particolare questo tipo di attività didattica.

I viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecniche, alla conoscenza di realtà culturali, associative, artistiche e produttive attinenti agli indirizzi di studio e a favorire la valorizzazione del lavoro scolastico.

Gli scambi culturali e stage linguistici hanno l'intento di promuovere la conoscenza di realtà scolastiche diverse, sia nazionali che straniere, di facilitare un processo di integrazione culturale e di apprendimento della lingua inglese, lingua di studio nel Liceo artistico.

All'inizio dell'anno scolastico i Consigli di Classe provvedono:

- all'individuazione degli itinerari e del programma di viaggio e/o di uscita compatibili con il percorso formativo, anche sulla base di proposte mirate e calibrate sulle singole annualità da parte della presidenza;
- all'individuazione dei docenti accompagnatori disponibili;
- alla scelta del periodo di effettuazione del viaggio di istruzione e delle uscite già previste.

Viaggi, uscite, stage costituiscono attività didattica a pieno titolo e un'occasione unica di crescita umana e culturale. Per questo richiedono, per essere realizzati, l'adesione di almeno il 75% degli alunni di ciascuna classe e debbono integrarsi fortemente con l'attività didattico-formativa.

12. Valutazione

12.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

12.1.1 La valutazione è una parte del processo

di apprendimento ed ha una funzione formativa in quanto interpreta, valuta e regola il processo d'apprendimento, offrendo all'alunno la consapevolezza del proprio percorso e la possibilità di potenziamento e/o di recupero anche attraverso interventi individualizzati e diversificati.

12.1.2 La verifica e la conseguente valutazione

La verifica e la conseguente valutazione sono anche momenti di controllo in itinere dell'efficacia dell'azione educativo didattica dei docenti che sono chiamati a progettare valutare e rivedere, adeguandole alla situazione, procedure e strategie utilizzate nel processo di insegnamento-apprendimento.

12.1.3 Lo studente che apprende partecipa alla valutazione

in quanto soggetto e protagonista del proprio apprendimento: conoscerne le finalità e riflettere sul proprio percorso permette di essere consapevoli e motivati ad ulteriori esperienze formative.

12.1.4 La valutazione riguarda le conoscenze e le abilità

nei vari ambiti disciplinari indispensabili per lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza individuate dalla Comunità europea, da conseguire alla fine della scuola primaria e del primo ciclo e oggetto di certificazione.

12.1.5 L'obiettivo della valutazione

non è limitato ad una graduazione numerica cioè ad un voto o ad un giudizio, ma assume uno scopo formativo, i docenti pervengono alla formulazione della valutazione, avvalendosi delle informazioni raccolte mediante un'osservazione sistematica e continuativa degli studenti, nel contesto dell'attività didattica e documentate da appositi e specifici strumenti di verifica che possono essere individuali, collegiali ma soprattutto condivisi con gli studenti.

12.1.6 La valutazione delle conoscenze

e delle abilità nei diversi ambiti disciplinari può essere espressa (in voti accompagnati da osservazioni) con giudizi, indicazioni di lavoro, percentuali.

12.1.7 Nel documento di valutazione

essa viene espressa, come da normativa vigente. La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i licei che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati.

12.1.8 I criteri e i risultati delle valutazioni

effettuati nei diversi momenti del percorso scolastico, sono comunicati a studenti e famiglie in modo trasparente e tempestivo, per promuovere la loro partecipazione e la corresponsabilità educativa.

12.1.9 La valutazione periodica e finale degli apprendimenti

effettuata dai docenti (singolarmente e negli organismi collegiali) viene comunicata attraverso il documento di valutazione, che contiene anche la valutazione del comportamento. Al termine dell'anno conclusivo la scuola descrive e certifica i livelli di competenza acquisiti dalle studentesse e dagli studenti.

Livello	voto	GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
A		Eccellente	Conoscenza approfondita dei contenuti e rielaborazione personale. Completa padronanza del metodo di lavoro. Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate anche in contesti diversi.	Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva.	Piena autonomia e consapevolezza nei processi decisionali Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline
A		Ottimo	Conoscenza approfondita di contenuti disciplinari. Rielaborazione sicura delle conoscenze. Padronanza del metodo di lavoro. Sicura capacità di operare collegamenti Ottima capacità espositiva.	Uso corretto dei linguaggi specifici. Padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline	Autonomia e buona consapevolezza nei processi decisionali.
B		Buono	Sicura conoscenza dei contenuti. Buona rielaborazione delle conoscenze. Buona padronanza della metodologia disciplinare. Capacità di operare collegamenti. Chiarezza espositiva e proprietà lessicale. Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.	Buona abilità di applicazione nelle strumentalità delle varie discipline. Autonomia nei processi decisionali. Conoscenza di gran parte dei contenuti. Discreta rielaborazione delle conoscenze. Discreta capacità di operare collegamenti. Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici.	Discreta proprietà espressiva e di uso dei linguaggi specifici. Discreta capacità di applicazione nelle strumentalità delle varie discipline.
B		Discreto	L'alunno possiede una conoscenza soddisfacente dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note, commettendo sporadici errori di lieve portata.	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e abilità, ma necessita di una guida per confrontare e collegare.
C		Sufficiente obiettivi minimi raggiunti	Conoscenza degli elementi di base. Sufficiente padronanza delle conoscenze	Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti. Sufficiente capacità espositiva. Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.	Sufficiente capacità di applicazione nelle strumentalità di base delle varie discipline.
D		Insufficiente obiettivi minimi parzialmente raggiunti	Lacunosa conoscenza degli elementi di base. Produzione stentata: lavora in contesti operativi se guidato.	Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. Difficoltà nell'uso degli strumenti di base.	Difficoltà di applicazione nelle strumentalità

12.2 Tabella di Valutazione

12.3 Valutazione del comportamento

12.4 FREQUENZA

Il DPR 122/2009 dispone che "...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario".

Le istituzioni scolastiche peraltro possono stabilire delle deroghe al limite fissato dei tre quarti "...a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati."

Il Collegio docenti del Liceo Artistico stabilisce le seguenti condizioni per eventuali deroghe al limite fissato dei tre quarti:

- motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- inoltre, è ammessa la frequenza diversificata tra presenza e on line su specifica richiesta della famiglia che deve essere concordata con il Coordinatore Scolastico e approvata dal Collegio Docenti.

Tenendo conto delle previsioni della norma, secondo cui (Regolamento di valutazione alunni - DPR n. 122/2009),

- la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici;
- tale valutazione si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare;
- la valutazione del comportamento negativa deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 del DPR n. 122/2009 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Il Collegio dei docenti del Liceo Artistico ha deliberato che la valutazione di condotta va graduata con intenzione educativa, considerando i seguenti aspetti:

- atteggiamento rispettoso e responsabile nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale ATA e di ogni altra persona con cui si entra in relazione durante l'attività scolastica;
- frequenza assidua delle lezioni e di tutte le attività proposte, salvo motivi gravi e documentati (si porrà particolare attenzione al problema dei ritardi frequenti, non dovuti a motivi gravi e documentati e non giustificati puntualmente);
- svolgimento del lavoro per casa, rispetto delle consegne, partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni;
- dotazione costante e cura del materiale necessario per lo svolgimento delle attività previste;
- comportamento rispettoso degli ambienti e delle regole dell'Istituto;
- disponibilità a collaborare con la classe e con i gruppi con cui si condivide l'apprendimento e la formazione;
- puntualità nella presentazione delle giustificazioni.

Il Collegio sottolinea che la valutazione del comportamento va declinata su ogni singolo alunno, è irriducibile a griglie rigide e va graduata tenendo conto di comportamenti reiteratamente scorretti, di eventuali note, ammonizioni del Coordinatore Didattico e sanzioni disciplinari del C.d.C. L'uso della valutazione negativa va supportata da sanzioni disciplinari (note ripetute o ammonizioni del CD) o

comportamento reiteratamente scorretto e/o anche in presenza di numerose assenze non giustificate.

12.4 VALUTAZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – PCTO Da avviarsi nell'anno scolastico 2024/2025

La valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro, come previsto dalla norma e ribadito dalla Guida operativa per le scuole elaborata dal MIUR, prevede:

- certificazione finale di competenza, secondo il modello adottato dall'istituto, redatta dal tutor interno in collaborazione con il tutor esterno e con supervisione del referente di classe;
- valutazioni nelle materie coinvolte nei percorsi di scuola impresa, riportate nel registro elettronico;
- una ricaduta sul voto di condotta, sulla base di quanto risultante dalla certificazione di competenza e dal parere del tutor interno, che recepisce anche il parere del tutor esterno, tenendo conto dell'impegno e del senso di responsabilità dimostrati nelle attività PCTO.

Scheda valutativa

Ambiti di Valutazione	Indicatori	Livello di competenza dello studente				
		1	2	3	4	5
Comportamento, interesse, curiosità	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva, impegno
	Relazione con il tutor e altre figure adulte
Percorso progettuale, autonomia, creatività	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro; organizzazione del lavoro
	Tempi di realizzazione delle consegne
	Precisione e destrezza nell'uso degli strumenti e delle tecnologie
	Ricerca e gestione delle informazioni
	Riferimenti culturali
	Uso del linguaggio specifico
Prodotto, realizzazione	Capacità di riflettere sul proprio percorso e di descriverlo
	Correttezza e rispondenza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto
	Completezza del lavoro/prodotto/performance
	Originalità del lavoro/prodotto/performance
	Presentazione e motivazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali.

Giudizio complessivo: L'alunno ha svolto il percorso di alternanza scuola lavoro: con frequenza regolare/irregolare,

conseguendo uno scarso/sufficiente/ discreto/buono/eccellente livello di apprendimento e migliorando/ approfondendo le proprie competenze culturali e professionali.

Livelli di competenza della certificazione, con riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) (nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia)				
Livello i	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4
difficoltà a lavorare o studiare anche se sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.	lavoro o studio, sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia.	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.
	corrispondente al livello 1 dell'EQF	corrispondente al livello 2 dell'EQF	corrispondente al livello 3 dell'EQF	corrispondente al livello 4 dell'EQF

I criteri di valutazione per alunni con diagnosi DSA integrano e specificano i criteri generali

12.5 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIAGNOSI DSA

I criteri di valutazione per alunni con diagnosi DSA integrano e specificano i criteri generali:

- le modalità valutative adottate devono consentire allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, più che all'aspetto espressivo connesso con l'abilità deficitaria;
- per le prove d'ingresso – previste soprattutto nelle classi prime – può essere prevista l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative. Le prove d'ingresso essendo diagnostiche non devono essere valutate;
- nel caso in cui la verifica assegnata sia stata ridotta nel numero degli esercizi rispetto a quella prevista per la classe, la valutazione dovrà comunque essere data secondo l'intera scala di voti utilizzata per la classe;
- la valutazione deve tener conto della compensazione tra prove scritte e prove orali attinenti ai medesimi contenuti (es. prova scritta negativa integrata da successiva prova orale sui medesimi contenuti). La valutazione non deve essere espressione della media matematica tra prova scritta e prova orale qualora la prova orale sia compensativa ad integrazione/ recupero di quella scritta; pertanto, la valutazione terrà conto in modo preponderante delle conoscenze e competenze dimostrate nella prova compensativa;
- nelle Lingue straniere, in relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio e sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente. Sulla base della gravità del disturbo, nella scuola secondaria i testi letterari in lingua straniera assumono importanza minore per l'alunno con DSA: considerate le sue possibili difficoltà di memorizzazione, risulta conveniente insistere sul potenziamento del lessico ad alta frequenza piuttosto che focalizzarsi su parole più rare o di registro colto, come quelle presenti nei testi letterari;
- i docenti avranno cura di riportare sinteticamente sul registro elettronico, esclusivamente nelle note visibili alla famiglia, le misure compensative e dispensative adottate nelle verifiche e se la verifica orale è integrativa/ compensativa di quella scritta. Potranno essere inserite sinteticamente anche altre annotazioni didattiche (es. utilizzo

di audiolibro; utilizzo di mappa ecc.) presenti nel P.D.P.;

- le mappe concettuali, i formulari e i materiali compensativi preparati dagli studenti, per essere utilizzati nello svolgimento di verifiche scritte e orali, vanno concordati preventivamente con il docente e dallo stesso poi validati con data e firma, e conservati in copia (a cura del docente) come documentazione.

12.6 CREDITO SCOLASTICO (Ipotesi PTOF 2025/2028)

Secondo la norma vigente, il credito scolastico viene attribuito agli alunni di 3°, 4°, 5° sulla base della media dei voti compresa la condotta e facendo riferimento alle fasce di punteggio ministeriali.

Le attività di PCTO obbligatorie a partire dalle classi terze dell'a.s. 2024/25 non danno adito a crediti formativi ma vengono valutate come tutte le altre attività didattiche e **accompagnate da un attestato di certificazione di competenza.**

In base al presente PTOF le valutazioni espresse in giudizi saranno traslate nella seguente tabella

Media delle valutazioni	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < D$	-	-	7-8
$D < M \leq C$	7-8	8-9	9-10
$C < M \leq B$	8-9	9-10	10-11
$B < M \leq B$	9-10	10-11	11-12
$B < M \leq A$	10-11	11-12	13-14
$A < M \leq A$	11-12	12-13	14-15

È intento dell'istituto promuovere la progressiva consapevolezza che la classe, la scuola e il territorio, costituiscono una comunità nella quale ognuno dovrà imparare a trovare la sua dimensione, esprimendosi nella sua originalità in un clima di cooperazione

13 Piano annuale dell'inclusività

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni stranieri, disabili e in difficoltà, per i quali – specialmente nei primi mesi dell'anno - sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, a recuperare la motivazione alla vita scolastica, nonché le abilità trasversali e di base.

Tali iniziative sono programmate dai consigli di classe, che per i disabili approvano il Piano educativo individualizzato (PEI) avvalendosi delle competenze specialistiche del docente di sostegno, mentre per altri alunni in difficoltà programmano una didattica flessibile e nella misura del possibile individualizzata.

Presso l'Istituto è costituito annualmente il gruppo di studio e di lavoro (GLO) composto dal Dirigente scolastico, dai coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni svantaggiati, dai docenti specializzati sul sostegno, dagli eventuali assistenti educatori; in caso di specifici problemi può essere richiesta la consulenza e la collaborazione degli operatori dei servizi e dei genitori interessati (Legge n. 104/1992).

Per quanto riguarda gli alunni con DSA (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia), i docenti fanno riferimento alle indicazioni contenute nella legge 170 del 2010 redigendo e condividendo con i genitori il PDP (Piano Didattico Personalizzato) al fine di applicare le misure compensative e dispensative necessarie ai singoli casi.

Poiché la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/08/2013 ha esteso i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per i DSA a tutti i Bisogni Educativi Speciali (area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse), i docenti redigeranno e condivideranno con i genitori anche un PDP per i BES.

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, attraverso la programmazione di un **"Piano Annuale per l'Inclusione"** (vedi allegato).

Inoltre l'Istituto avendo tra gli obiettivi pedagogici attenzione per la

cosiddetta scuola parentale, ha redatto il **Regolamento Scuola Parentale**, al fine di affiancare le famiglie per un corretto approccio agli esami di idoneità, secondo i criteri stabiliti dal Ministero.

13.1 Regolamento Scuola Parentale

13.2 ISTRUZIONE PARENTALE - INFORMAZIONI OPERATIVE

Il presente regolamento è parte costituente del PTOF, ed è rivolto ai docenti della Novalis Open School e ai genitori che intendono avvalersi della possibilità di ottemperare all'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte dei propri figli tramite l'Istruzione Parentale.

13.3 La scelta

Tale scelta è prevista e sostenuta dalla normativa di seguito citata:

Istruzione parentale

I genitori o gli esercenti la potestà parentale, che intendono provvedere in proprio all'istruzione di minori soggetti all'obbligo di istruzione, devono rilasciare al Dirigente Scolastico della scuola viciniora un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della "capacità tecnica o economica" per provvedervi. Il Dirigente Scolastico ha il dovere di accertarne la fondatezza. A garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo.

13.4 Riferimenti normativi

Costituzione Italiana art. 30, 33, 34;

Decreto Legislativo 297/1994;

Decreto Legislativo 76/2005;

Decreto Legislativo 296/2006 art.1 comma 622;

Decreto Legislativo 62 del 13/04/2017

Ordinanza Ministeriale 90/2001 art. 4, 6, 8;

Circolare Ministeriale 93 prot. 2471 / Dip./segr. Del 23/12/2005;

Circolare Ministeriale 35 del 26/03/2010;

Circolare Ministeriale 27 del 5/4/2011;

Circolare Ministeriale 110 del 29/12/2011;

Ordinanza Ministeriale 172 del 04.12.2020;

Nota prot. 5693 del 20 giugno 2005

Decreto Ministeriale n. 5 dell'8.02.2021

13.5 Istruzioni

Vengono di seguito fornite ai genitori interessati alcune istruzioni operative per l'espletamento della scelta di Istruzione parentale :

- 1) I genitori che intendono avvalersi dell'Istruzione Parentale per l'assolvimento dell'obbligo scolastico del proprio figlio/a sono tenuti a darne comunicazione al Dirigente Scolastico dell'Istituto di competenza e al Sindaco del Comune di residenza ogni anno scolastico.
- 2) Sono tenuti a prendere contatto con il Dirigente Scolastico di riferimento per consentire la valutazione delle competenze personali e delle modalità di svolgimento del percorso di istruzione che si vuole intraprendere per i propri figli.
- 3) Si suggerisce di prendere visione: dei Programmi scolastici, di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, di quanto suggerito dalla impostazione delle Prove Nazionali Invalsi, elementi che possono costituire una traccia operativa e riferimento utile soprattutto per le fasi di verifica degli apprendimenti.
- 4) Al termine di ogni annualità deve essere prevista una sessione di verifica degli apprendimenti per confermare l'idoneità e il passaggio alla classe successiva del bambino/a. Tale verifica può essere svolta presso la scuola di competenza o altra istituzione statale o paritaria.
- 5) In particolare è prescritto che l'esame di idoneità deve essere sostenuto al termine del 5° anno della scuola primaria ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione; alla conclusione del 1° ciclo di istruzione (III anno scuola secondaria di 1° grado); nel caso vi sia volontà di rientrare nel sistema di istruzione statale o paritario.
- 6) Deve pertanto essere presentata richiesta di esame di idoneità al Dirigente Scolastico della scuola prescelta entro il 30 aprile. Nel caso la scuola prescelta non corrisponda a quella di competenza territoriale questa deve esserne comunque informata.
- 7) Presso l'Istituto si riunirà una commissione specifica che opererà nel mese di giugno al termine delle lezioni scolastiche.
- 8) Si richiede ai genitori di accompagnare i propri figli al momento della verifica con materiali, lavori, documentazione di attività svolte durante l'anno scolastico. Potrebbe essere utile un "**diario di bordo**" o un portfolio soprattutto nel caso l'istruzione sia esplicita in contesto prettamente familiare, esercitata dai genitori, e non svolta presso scuole che seguono specifiche impostazioni pedagogiche (es: steineriana, montessoriana...).
- 9) L'incontro di verifica potrà prevedere prove strutturate relative alle discipline di italiano e matematica , calibrate rispetto all'età del bambino /a (es: dettato, prova di lettura e comprensione attraverso questionario, riassunto di un breve brano.....: proposta di un problema, esecuzione di operazioni aritmetiche...) oltre che un colloquio per esplorare più ampiamente l'esperienza svolta. A questo proposito può essere importante prendere contatto e avere un incontro di confronto con le insegnanti della scuola di accoglienza almeno un mese prima.
- 10) Al termine, la Commissione presieduta dal Dirigente Scolastico esprimerà il giudizio utile per l'idoneità al passaggio all'anno scolastico successivo.

- 11) Nel caso l'esame sia avvenuto in istituto diverso da quello di iscrizione, **il medesimo deve ricevere opportuna informazione**, anche per confermare l'eventuale rinnovo di iscrizione e istruzione parentale.
- 12) In caso i genitori non intendano affrontare l'incontro di verifica, il Dirigente Scolastico della scuola di competenza territoriale dovrà darne informazione al Sindaco del comune di residenza, in quanto autorità preposta al controllo dell'assolvimento dell'obbligo scolastico
- 13) E' richiesta la regolare iscrizione presso un istituto statale (quello di competenza territoriale) o paritario per consentire l'inserimento dell'alunno/a nel sistema anagrafico nazionale e quindi per avere controllo dell'assolvimento dell'obbligo scolastico. L'istituto che riceve l'atto di iscrizione provvederà a precisare al sistema la scelta dell'Istruzione Parentale. L'iscrizione deve essere confermata ogni anno scolastico.

14 Piano annuale dell'orientamento

14.1 Il Biennio

Attività di orientamento per la scelta dell'indirizzo del triennio

Le classi seconde partecipano ad alcune attività volte a favorire la scelta consapevole dell'indirizzo del triennio:

- compilazione del questionario orientativo, che serve ad accompagnare gli alunni in una riflessione sulle proprie potenzialità, attitudini, desideri, rappresentazioni degli indirizzi, in modo da preparare il terreno alle azioni successive;
- incontro informativo rivolto a tutti i genitori delle classi seconde;
- presentazione di tutti indirizzi da parte dei coordinatori di dipartimento di materia agli alunni;
- attività pomeridiane per approfondire il percorso formativo dei diversi indirizzi, in cui gli alunni potranno incontrare docenti e studenti per comprendere in modo ancor più approfondito le attività didattiche e laboratoriali.

14.2 Attività di orientamento in uscita

(ipotesi PTOF 2025/2028)

Attività che prevede iniziative rivolte agli alunni del quarto e quinto anno per sostenere la scelta del percorso di studi o professionale post-diploma. Il liceo organizza: incontri con testimoni, master di orientamento in collaborazione con il COSP (Comitato scolastico per l'orientamento), percorsi tandem con le Università. Azioni:

- incontri, presso la nostra sede, con i referenti di università, accademie, enti statali e privati, testimoni d'impresa, ex studenti;
- uscite per visite a open day delle università, accademie ecc.;
- incontri con i referenti COSP;
- informazioni corsi preparatori test d'ingresso;

- partecipazione a Master;
- attività di stage orientativo estivo.

14.3 L'ACCOGLIENZA

14.3.1 Classi prime.

L'attività vuole consentire agli studenti di inserirsi nella nuova realtà scolastica gradualmente, prendendo coscienza delle opportunità offerte dal nuovo ambiente (spazi, attività, laboratori, ecc.) e delle regole comuni (Regolamento di Istituto). Si svolge nei primi giorni di scuola e intende favorire la socializzazione fra gli studenti della classe attraverso dinamiche di aggregazione, la conoscenza del percorso liceale con una lezione introduttiva dei docenti dell'istituto, e con l'incontro degli studenti diplomati che accompagnano con la loro testimonianza la prima esperienza nella nuova scuola;

14.3.2 Classi terze

Dopo la scelta dell'indirizzo artistico del triennio, sono di nuova formazione. Il progetto "Florenskji" (in collaborazione con l'Associazione Florenskji, prevede una serie di attività, organizzate fuori sede, in un luogo adatto all'incontro e alla socializzazione, che consentono ai ragazzi delle terze, che già conoscono la scuola, di riflettere sul proprio stare e agire in gruppo e sull'efficacia delle modalità di cooperazione e di collaborazione, in modo da creare coesione nel nuovo gruppo classe.

14.3.3 Orientamento delle classi prime.

Per i genitori l'attività prevede l'incontro dei genitori con l'orientatore e la possibilità di frequentare vere e proprie lezioni e attività didattiche tenute da docenti del Liceo artistico.

14.4 L'Inclusione

Il Liceo Artistico, in virtù della sua specificità caratterizzata dall'uso di molteplici linguaggi espressivi, forte della propria tradizione di accoglienza nei confronti della diversità e dell'originalità, si è sempre impegnato ad attuare modalità di integrazione e attività di valorizzazione delle potenzialità individuali. La possibile presenza di alcuni alunni in situazione di handicap ipotizza l'esigenza di individualizzare l'insegnamento favorendo l'estensione di tale modalità didattica anche ad altri studenti con bisogni educativi speciali.

In tal senso la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 detta indicazioni applicative della Direttiva sugli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che specifica la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. Tali indicazioni estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), cioè a:

- a) Situazioni di handicap (L.104)
- b) Disturbi specifici dell'apprendimento o DSA (L.170)
- c) Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale
- d) Prevenzione della dispersione scolastica

Un'integrazione di qualità è possibile solo con il coinvolgimento di tutti i protagonisti reali del processo educativo: gli allievi, i genitori, gli insegnanti di materia e di sostegno, il dirigente scolastico (A.U.), il personale ATA, gli operatori per l'autonomia e per la comunicazione.

Il nostro istituto si impegnerà a predisporre l'attività di accoglienza per tutti gli allievi con bisogni educativi speciali iscritti alla prima classe, attraverso incontri con le famiglie ed eventuali specialisti e personale socio-sanitario, la raccolta della documentazione scolastica e specialistica, i colloqui con il personale docente e di assistenza della scuola di provenienza, allo scopo di favorire la conoscenza reciproca e la condivisione del nuovo percorso formativo.

L'istituto ha previsto l'istituzione di un Docente Referente per l'inclusione degli studenti con BES che collabora con alcuni insegnanti esperti su tali problematiche e attua una consulenza ai colleghi e alle famiglie interessate.

Con l'avvio dell'anno scolastico 2022-23 la scuola ha inoltre adottato un Patto Formativo Scuola-Famiglia per favorire l'inclusione e il successo formativo degli studenti atleti di alto livello, riconosciuti secondo l'allegato 1 del Progetto Studenti Atleti del MIUR (Decreto ministeriale 279 del 10 aprile 2018).

Il Patto ha lo scopo di superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni, in modo da promuovere concretamente il diritto allo studio.

14.5 Le frequenze problematiche

Il Liceo Artistico Novalis Open School ha adottato una pedagogia inclusiva che tende a facilitare quegli studenti che per motivate ragioni di salute, famigliari, di distanza chiedono un orario annuale personalizzato. La scuola dando avvio ad un programma ITC conforme agli standard europei, favorirà la frequenza anche on line al fine di permettere alle famiglie e agli studenti di seguire le lezioni a distanza per non perdere o sminuire il bagaglio di conoscenze acquisito.

E' compito della famiglia dello studente preparare un desk adeguato allo svolgere di tutte le attività richieste per mantenere lo standard in merito alle conoscenze, competenze e abilità richieste per il superamento dello scrutinio di fine anno.

Il Consiglio di Classe è tenuto a deliberare e comunicare alla famiglia dello studente il nuovo orario scolastico annuale, che deve essere condiviso e approvato anche dall' A.U.

Di seguito le linee guida dettate dal MIUR.

“Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi

eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

[Frequenza scolastica e limite assenze - Miur](#)

14.6 Allievi in situazione di handicap

(L.104 – Linee guida sull'integrazione del 2009)

Prima dell'inizio delle lezioni e alla convocazione dei Consigli delle Classi prime (settembre), qualora ci fossero iscritti studenti in possesso di certificazione L.104, si fornisce agli insegnanti strumenti ed opportunità di maggiore conoscenza e di confronto tra scuola-famiglia-specialisti.

In seguito ad un periodo di osservazione (ottobre/novembre), si dovrà concordare all'interno del Consiglio di Classe allargato alla presenza della famiglia, il percorso scolastico ritenuto più idoneo alle esigenze dello studente.

I docenti dei CdC, in relazione alle capacità espresse, alle potenzialità e alle difficoltà individuate per gli allievi in possesso di certificazione, predispongono un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La normativa consente la scelta, concordata con la famiglia, tra due percorsi:

- a. con obiettivi corrispondenti agli obiettivi ministeriali o minimi, valutazione ordinaria e conseguimento del diploma (PEI curricolare);
- b. con obiettivi non corrispondenti agli obiettivi ministeriali, valutazione differenziata e rilascio di un attestato delle competenze ed abilità acquisite (PEI differenziato); senza specifico consenso dei genitori il C.d.C. non potrà procedere con una programmazione e valutazione differenziate.

Il progetto di vita deve essere condiviso con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione quali il personale socio-sanitario, gli operatori addetti all'assistenza e/o alla comunicazione. Il docente di Sostegno, in qualità di mediatore relazionale e didattico assegnato alla classe sulla base delle competenze professionali e/o per continuità, è contitolare e partecipa a pieno titolo alla progettazione, realizzazione e valutazione dell'attività didattica.

L'attività di Sostegno si svolge in classe quale luogo deputato a consentire l'apprendimento e lo sviluppo delle dinamiche relazionali di tutti gli allievi, ad eccezione della partecipazione ad eventuali progetti specifici concordati in CdC e condivisi con la famiglia.

L'orario delle attività di Sostegno è ispirato alla flessibilità, in quanto può essere soggetto a variazioni per esigenze che intervengano in corso d'anno sulla base dei bisogni dell'allievo supportato e delle richieste didattiche espresse dai docenti curricolari.

Il percorso didattico progettato all'inizio dell'a. s. nel PEI dovrà tener conto delle rilevazioni e dei risultati conseguiti dagli allievi; qualora emergano difficoltà di apprendimento e di conseguimento dei

risultati previsti sarà necessario rimodulare – all'interno del C.d.C – gli obiettivi in questione al fine di garantire all'allievo in difficoltà un percorso scolastico idoneo alle sue capacità di apprendimento. La valutazione va riferita al PEI, che costituisce il punto essenziale di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e considerata come valutazione dei processi e non come valutazione della performance. Essa ha sempre una valenza formativa (D.P.R. n.122).

I progetti, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione realizzati nell'ambito dell'Istituto sono aperti all'adesione degli allievi in possesso di certificazione e sono organizzati in modo da consentire la loro effettiva partecipazione.

Infine si realizzano:

- attività di tirocinio formativo in ambiente di lavoro;
- percorsi di orientamento dell'alunno in situazione di handicap per le scelte successive.

14.7 Allievi con disturbi specifici dell'apprendimento o DSA (L.170 – Linee guida per il diritto allo studio del 2011)

Il Liceo Artistico è fortemente impegnato nell'attuare condizioni didattiche che favoriscano il successo scolastico degli allievi con DSA. Poiché tali studenti presentano caratteristiche e problematiche molto diverse, si cerca di attivare strategie diversificate che tengano conto della specificità di ciascuno, soprattutto ove si evidenzino carenze di metodo e/o lacune dei contenuti, talvolta aggravate da problematiche psicologiche ed emotive che limitano ulteriormente l'apprendimento.

Pertanto, alla luce della delicatezza delle situazioni personali, i docenti attuano un approccio di collaborazione volto a creare un clima di classe inclusivo che solleciti la partecipazione di tali alunni mediante l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata

La partecipazione della famiglia risulta fondamentale nel processo di conoscenza dell'alunno.

Strumento privilegiato per concordare le modalità di partecipazione dello studente con DSA all'attività didattica è dunque la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di indicare le caratteristiche di apprendimento dell'allievo, definire e documentare le strategie di intervento individualizzate, le modalità di verifica, gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dai docenti e concordate in modo corresponsabile tra scuola e famiglia. Il PDP è uno strumento flessibile che potrà essere opportuno modificare in caso di insuccesso scolastico con la previsione di specifiche misure

d'intervento e diverse forme di verifica indicate dal docente della relativa disciplina e comunicate al CdC.

14.7.1 Progetti specifici per studenti con bisogni educativi speciali.

Al fine di garantire un percorso scolastico proficuo e sereno, l'istituto attiverà alcuni progetti specifici in cooperative learning, per gli allievi in difficoltà, in particolare:

- il Progetto TUTOR - uno o più compagni di classe svolgono una funzione di tutor nei confronti del compagno in difficoltà per favorirne l'integrazione scolastica;
- il Progetto interventi didattici per allievi in grande difficoltà per i quali le attività didattiche ordinarie realizzate in classe durante le lezioni si dimostrano insufficienti al conseguimento degli obiettivi scolastici.

14.8 Allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni/diagnosi per le situazioni di disabilità e di DSA, il C.d.C anno 2022/23 indicherà, se necessario, per quali altri studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale sia opportuna l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico inclusiva di tutti gli alunni.

L'attivazione di un percorso individualizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali è deliberata in modo esclusivo dal Consiglio di classe dando luogo ad un Piano Didattico Personalizzato, firmato dal Dirigente scolastico (A.U.), da tutti i docenti e dalla famiglia.

Esso ha la finalità di facilitare l'apprendimento e l'integrazione scolastica degli studenti in difficoltà. Le misure didattiche indicate sono attuate anche in sede di Esami di Stato con l'eccezione delle misure dispensative non previste dalla normativa. Al fine di garantire agli allievi con BES un'attenzione specifica con molteplici opportunità di apprendimento.

14.9 Rapporti scuola-famiglia e Associazioni

La collaborazione scuola-famiglia si realizza nelle normali forme dei rapporti scuola-famiglia (colloqui con i docenti, ricevimenti generali

organizzati attraverso prenotazione con registro elettronico) e si arricchisce dell'apporto delle Associazioni "Albert Steffen" e "Florenskij", che collaborano con tutte le componenti della scuola per la realizzazione del diritto fondamentale all'istruzione.

Le Associazioni intendono sostenere attività indirizzate alla promozione del diritto allo studio e al miglioramento continuo della sua qualità, promuovendo attività di carattere culturale e sociale al fine di sollecitare l'impegno civile e democratico di tutte le componenti dell'Istituto, affiancano la scuola nel suo obiettivo primario di formare una nuova cittadinanza, propone iniziative rivolte ai genitori, quali l'accoglienza dei genitori delle classi prime, e supporta il liceo nell'organizzazione di eventi e iniziative sul territorio.

14.9.1 Partecipazione studentesca

La partecipazione studentesca si realizza attraverso gli organi collegiali: rappresentanza nei consigli di classe, nel consiglio di istituto, nella Consulta provinciale degli studenti.

Il Comitato studentesco è impegnato (ipotesi):

- nell'organizzazione delle assemblee studentesche periodiche, dedicate a temi di particolare attualità e interesse, cui partecipa l'intero istituto;
- nella progettazione e organizzazione della giornata interamente dedicata ad attività artistiche, culturali e di approfondimento proposte e gestite dagli studenti;
- nella progettazione e organizzazione della Giornata degli Artisti, dedicata all'incontro con artisti professionisti (pittori, scultori, fumettisti, designer, architetti, grafici, scenografici ecc.) e gestita dagli studenti;
- nella promozione di iniziative e concorsi interni all'istituto.

14.10.1 Didattica Digitale Integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata del liceo Artistico Novalis Open School è ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su

"Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Si rimanda al punto 19 del presente PTOF.

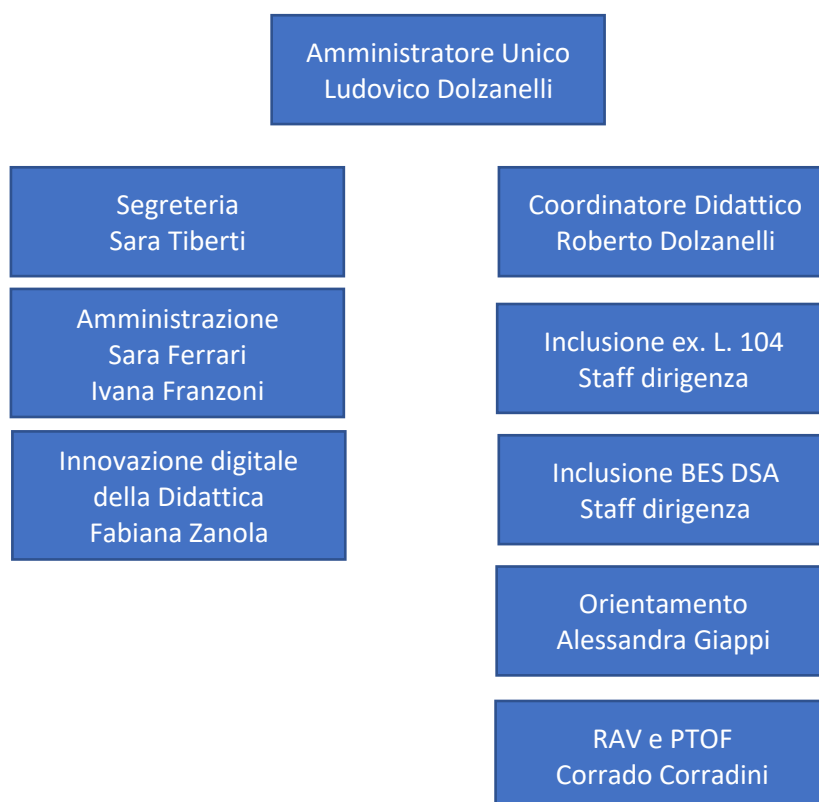
15 L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

Il Liceo artistico realizza un modello di organizzazione partecipativa, ispirandosi all'idea della "learning organization", cioè dell'organizzazione che promuove apprendimento ad ogni suo livello.

Particolare rilievo, come previsto dagli obiettivi del Rapporto di Autovalutazione (RAV), è dato alle figure di coordinamento dei Dipartimenti di materia e dei consigli di classe. Fanno parte dello staff della Dirigenza anche i Collaboratori e il Coordinatore di Progetto.

In quanto scuola orientata alla progettazione artistica, un ruolo fondamentale è affidato ai Referenti di progetto, al Comitato scientifico e al gruppo di lavoro per l'alternanza scuola lavoro. In considerazione delle numerose azioni svolte per promuovere l'inclusione, il Responsabile del progetto per l'integrazione e l'inclusione ricopre un incarico strategico. Un ruolo strategico affidato al Referente del Nucleo interno di valutazione.

*L'organizzazione del Liceo
Artistico Novalis Open
School*



15.1 Distribuzione dei docenti

Personale docente		
Classe di concorso	Materia	Posti

Personale ATA		
Segreteria	1	Interno
Amministrazione	2	Interno
Coordinamento	1	Esterno
Accoglienza	1	Interno

15.2 Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Per gli alunni gli uffici, e in particolare l'ufficio Didattica, sono aperti dal lunedì al venerdì durante l'intervallo. Solo in caso di estrema urgenza e con il consenso dell'insegnante gli alunni potranno accedervi durante le ore di lezione.

Ufficio Personale

Sig.ra Sara Tiberti
Personale Docente
Personale ATA

Amministrazione

Sig.ra Sara Ferrari

Ufficio Contabilità

Sig.ra Ivana Franzoni

Segreteria Didattica

Sig.ra Sara Tiberti

Ufficio Tecnico

Ambasic Srl

Ufficio PCTO

In attivazione

16 Dotazioni dell'Istituto

Attrezzature e infrastrutture materiali

L'attività scolastica e formativa del Liceo Artistico si sviluppa all'interno dell'edificio principale.

La nuova struttura in un edificio di oltre 2000 mq, con 2000 mq di giardino, è immersa nel verde, situata tra il parco Castelli e la collina di Mompiano. Un ambiente a misura di studente dove la luce, i colori, le architetture e l'arredo rendono gli spazi gioiosi e confortevoli. All'interno del nostro progetto, le aule e i laboratori si trasformano in spazi multifunzionali estremamente flessibili e dinamici. L'edificio è caratterizzato da un grande ingresso e dal salone centrale; da questo agglomerato a 3 piani e locali seminterrati, si snodano i due padiglioni laterali comprendenti ciascuno ingressi secondari, sezioni con le rispettive sale, corridoi e atrio antibagno che, per la loro ampiezza e simmetria, conferiscono gradevolezza visiva all'insieme ambientale. Il giardino contorna l'immobile. Grazie a queste caratteristiche e alla sua dislocazione, la nostra scuola offre facilità di accesso, capienza adatta al numero degli studenti frequentanti, un importante spazio per l'esplorazione e per il libero movimento.

16.1 Le dotazioni

La sede dispone di una biblioteca, una palestra, numerose aule speciali per i laboratori artistici dei diversi indirizzi, un laboratorio di informatica per i laboratori Multimediale, di Design e di Architettura. La scuola gode di un ampio cortile interno, con spazi verdi e parcheggio.

Dotazioni

- un'aula laboratorio di informatica/musica;
- un'aula LIM per tutte le classi/discipline, a rotazione;
- uno spazio-palestra per attività motorie con annesso spogliatoio;
- grandi atri di collegamento tra le aule, per momenti ludici/psicomotricità/lavori di gruppo
- due grandi locali attrezzati a mensa e un locale attrezzato a cucina al seminterrato
- SALA CONFEREZE
- SALA SVAGO E ACCOGLIENZA
- LABORATORIO DI ARTE

17 Piano Nazionale Scuola Digitale

Nello spazio temporale che va dalla Riforma ad oggi, precisamente dal 2012 al 2015, il Liceo artistico si impegnerà per sviluppare le proprie competenze digitali.

17.1 Finalità

Gli obiettivi principali che saranno perseguiti sono:

- il rinnovamento della didattica attraverso l'utilizzo dell'informatica e delle nuove tecnologie;
- la formazione dei docenti nell'utilizzo delle nuove strumentazioni informatiche attraverso l'aggiornamento, specialmente per i nuovi indirizzi;
- la dotazione di tutto l'istituto di una rete cablata e di una rete Wi-Fi;
- l'implementazione della dotazione informativa di istituto, sia per quanto riguarda l'hardware, sia per quanto riguarda il software.

17.2 Strumenti

La scuola si doterà nel triennio 2022/25 di:

- laboratori informatici (sistemi misti) attrezzati di stampanti in rete, proiettori e scanner;
- tavolette grafiche Intuos per il disegno e la grafica digitale;
- Licenze Adobe Cs5 Standard + n. 20 licenze per i docenti (Indesign, Illustrator, Photoshop);
- fotocamere semiprofessionali;
- videocamera digitale;
- 1 stampante 3D per il Design Industriale;
- licenze AUTOCAD Design Academy Education 2014;
- LIM o Videoproiettori con postazione PC in rete installati in tutte le aule comprese le aule speciali di laboratorio;
- un archivio digitale sul Server della scuola che passerà sul nuovo storage di rete;
- un nuovo sito internet istituzionale per l'informazione e la comunicazione pubblica con le famiglie, gli studenti e i docenti.

17.3 Azioni

Per supportare l'azione didattica dei docenti il Liceo artistico attuerà le seguenti azioni:

- introduzione del registro elettronico ed eliminazione del registro cartaceo;
- acquisto Tablet per ogni docente;
- realizzazione di un corso di aggiornamento per l'utilizzo del registro elettronico e l'uso del Tablet;
- somministrazione di un questionario per raccogliere indicazioni sui bisogni informatici dei docenti;

- realizzazione di un corso di formazione per l'utilizzo del software Evolve 3D.

Per sostenere l'apprendimento degli studenti, dal 2022 il Liceo artistico attuerà le seguenti azioni:

- attività didattica interattiva e multimediale nelle aule e nei laboratori, anche in quelli a carattere strettamente artistico in orario curriculare;
- corsi pomeridiani di animazione e multimedialità;
- corsi pomeridiani di base nell'utilizzo di Photoshop;
- corsi pomeridiani di modellazione 3D;
- corsi di fotografia digitale e di elaborazione dell'immagine.

Per supportare il lavoro degli Uffici e del personale ATA dal 2015 il Liceo artistico attuerà le seguenti azioni:

- rinnovo di diversi computer e stampanti;
- creazione di una rete interna degli uffici;
- attività di aggiornamento sulla segreteria digitale.

17.4 Obiettivi

Gli obiettivi principali da realizzare nel periodo 2022-2025 sono:

- avviare il processo di "dematerializzazione" degli archivi di istituto, favorendo il passaggio dalla carta al digitale;
- provvedere all'acquisto di nuove strumentazioni adeguate ai sette indirizzi del nostro Liceo Artistico;
- effettuare l'aggiornamento dei software;
- utilizzare uno storage in rete per la condivisione dei materiali didattici, già prodotti e da produrre, che saranno resi disponibili sia per gli studenti che per i docenti.

18 Piano di Formazione

18.1 Attività di formazione del personale scolastico e degli studenti

18.1.1 Il personale docente e amministrativo

La programmazione delle iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare si propone di:

- diffondere la cultura della sicurezza;
- migliorare la didattica speciale per alunni BES e la didattica inclusiva;
- diffondere la padronanza delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- migliorare la qualità della didattica, anche in riferimento all'innovazione metodologica e alla diversificazione dei mediatori didattici;
- potenziare le competenze nella didattica disciplinare;
- potenziare le competenze nell'ambito della gestione della segreteria digitale;

18.1.2 Gli studenti

Il Liceo artistico propone inoltre numerose e articolate attività formative rivolte agli studenti:

- iniziative di formazione sulla sicurezza;
- attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge 107), nell'ambito delle iniziative di educazione alla salute e al benessere;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento (comma 29 della legge 107);
- percorsi formativi e iniziative diretti alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti e al rinforzo delle competenze di base (comma 29 della legge 107);
- percorsi formativi per approfondire conoscenze, abilità e competenze in
- campo artistico;
- un'azione formativa per i rappresentanti di istituto, di classe, nella consulta sul tema della rappresentanza.

19 Didattica Digitale Integrata

19.1 Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

19.1.1 Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) della Novalis Open School nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza".

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, **ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.**

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, **come modalità didattica complementare** che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

19.1.2 Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di

criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

19.1.3 Obiettivi del Piano

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali

per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

19.1.4 Modalità di svolgimento delle attività

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc.), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc.). Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

19.1.5 Piattaforme e strumenti per la DDI

l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma G Suite for Education.

Dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, G Suite for Education è stata già adottata dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità

di didattica a distanza. G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci.

Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe.

Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti.

Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

19.1.6 Orario delle lezioni in DDI

In caso di nuovo lockdown, fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia), di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicurano almeno 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime della scuola primaria e 15 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria

e per le classi della scuola secondaria di primo grado, garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre

forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

19.1.7 Regolamento per la didattica digitale integrata

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete sono attuate specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata.

Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

All'interno del Regolamento di disciplina degli studenti della scuola secondaria vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata.

Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Infine, nel Patto educativo di corresponsabilità viene inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

19.1.8 Metodologie e strumenti per la verifica

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Vision e alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come:

- la didattica breve,
- l'apprendimento cooperativo,
- la flipped classroom,
- il project-based learning e il debate,

che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Nell'ambito della didattica digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, non risulta appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica.

19.1.9 Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico Argo in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

19.1.10 Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

19.1.11 Casi speciali

Vista la forte richiesta da parte delle famiglie di avviare dei Programmi Educativi Individualizzati per studenti che hanno problemi di frequentazione e rifacendosi ai punti 9.1.4 (Inclusione) e 12.4 (frequenza) del presente PTOF, sentito il Consiglio di Classe sulla possibilità di varare un orario annuale individualizzato, in accordo con il protocollo DDI, si può valutare di volta in volta l'avvio di frequenza mista o on-line, con declinazione personalizzata dell'offerta formativa,

nei casi che:

- 1) lo studente sia fisicamente impossibilitato alla frequentazione in presenza, accolto anche il parere del medico, con certificazione depositata in segreteria.
- 2) Lo studente per motivi familiari sia impossibilitato alla frequentazione in presenza perché abitante temporaneamente all'estero.
- 3) Per motivi di carattere psicologico/psichiatrico che non permettono allo studente una frequentazione continua, in presenza di un certificato medico depositato in segreteria.
- 4) Per non favorire la dispersione scolastica per motivi di carattere ideologico, politico, familiare e sociale, in presenza di una dichiarazione esaustiva della famiglia redatta sotto forma di relazione scritta depositata in segreteria e sottoposta al vaglio dell'A.U. e del Consiglio di Classe, che sia in accordo con il PEI d'Istituto della Novalis Open School Impresa Sociale.

19.1.12 Rapporti scuola-famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

19.1.13 Formazione del personale e supporto

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico.

L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

20 Allegati

- 1) Piano Educativo d'Istituto
- 2) Patto di Corresponsabilità
- 3) Piano annuale dell'Inclusione
- 4) Riduzione oraria per motivi di forza maggiore
- 5) Protocollo Istruzione Parentale
- 6) Riflessioni sulla Istruzione Parentale

Allegato 1

Piano Educativo d'Istituto

Linee guida del progetto educativo

"Non dobbiamo essere semplici pedagoghi, ma essere uomini di cultura nel grado più alto, nel senso più elevato del termine. Dobbiamo avere vivi interessi per tutto ciò che si svolge nel nostro tempo, altrimenti saremo cattivi maestri per questa scuola. Saremo buoni maestri soltanto se avremo vivo interesse per tutto ciò che avviene nel mondo. Attraverso l'interesse per il mondo dobbiamo anzitutto conquistare l'entusiasmo che ci serve per la scuola e per i compiti del nostro lavoro. Sono quindi necessarie elasticità di spirito e dedizione al proprio compito." Rudolf Steiner. Vision

La Novalis Open School è una scuola che, ispirandosi ai principi didattici delle migliori pedagogie – steineriana, montessoriana, Reggio Children - adotta un metodo aperto, libero e attento alle esigenze educative del nostro tempo. La Novalis Open School (Scuola Privata, Legalmente Riconosciuta D.M.) oltre all'offerta formativa del nido, della scuola d'infanzia, della scuola primaria, della secondaria di primo grado e della secondaria di secondo grado (Liceo Artistico), si occupa dell'approfondimento di tematiche culturali e ricreative che riguardano il mondo del bambino e dell'adolescente.

"Il nostro obiettivo: elaborare una pedagogia che insegni ad apprendere, ad apprendere per tutta la vita dalla vita stessa." Rudolf Steiner.

L'arte, la musica, il contatto con la natura e l'esperienza diretta, sono esigenze fondamentali del temperamento infantile: su questo presupposto si basa il programma della Novalis Open School che, riconoscendo ogni bambino come una individualità irripetibile, ne vuole valorizzare le potenzialità.

La Novalis Open School è protesa allo sviluppo armonico delle alunne e degli alunni: una educazione alla libertà che, valorizzando le qualità individuali, consenta a ciascuno di realizzare pienamente la propria personalità attraverso l'esperienza del bello, del buono e del vero.

Mission

Il Progetto Educativo Novalis Open School (che coinvolge le scuole materna, primaria, secondaria di primo grado, liceo artistico) impegna quanti operano nella scuola (famiglie, allievi, personale docente e non docente) ad essere parte attiva del percorso formativo progettato, e in particolare:

- 1) incentiva il rapporto fra le diverse componenti scolastiche promuovendo la condivisione della Mission ovvero la formazione della persona in ricerca che si coniuga con la vocazione etico/estetica dell'Istituto;
- 2) promuove l'accoglienza di credenti di ogni confessione e di non credenti che condividano il progetto formativo;
- 3) sostiene il riconoscimento della libertà di espressione del singolo e di insegnamento;
- 4) trasmette il convincimento che l'assunzione del progetto educativo si verifica in prima istanza, a livello esperienziale, con l'esempio.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia si stimola il gioco creativo attraverso l'imitazione. Le attività artistiche e manuali che vi si svolgono sono legate al ritmo della natura, delle stagioni e alle feste dell'anno. In questa fase il bambino va protetto da stimoli troppo intellettuali: va invece immerso in un mondo di fantasia, di gioco e meraviglia. La sua volontà viene rafforzata dai maestri attraverso la proposta di attività quotidiane come il giardinaggio, la cucina (preparare la merenda, impastare il pane), il cucito, il bricolage. L'atmosfera serena creata dal gioco, le fiabe, la musica, la pittura, il movimento, la semplicità di gesti organizzati ritmicamente nel corso della giornata e della settimana offrono al bambino il calore e la serenità indispensabili alla sua evoluzione e al suo benessere.

Scuola primaria

Il percorso formativo viene accompagnato dall'insegnante di classe, punto di riferimento stabile, affiancato da altri insegnanti specializzati nelle diverse discipline. L'insegnante impiega la massima cura per creare un ambiente che rafforzi l'indipendenza del bambino e il suo naturale stimolo verso l'apprendimento. Si parte dall'osservazione delle esigenze e degli interessi di ciascun bambino più che dalla meccanica esecuzione di lezioni prestabilite. Nei primi anni di scuola sono fondamentali l'attività artistica, il ritmo e l'immaginazione che porteranno gradualmente all'acquisizione del pensiero logico.

La lingua inglese viene introdotta fin dai primi anni da insegnanti madrelingua poiché l'impulso all'imitazione proprio del bambino gli consente una maggiore facilità di apprendimento. All'inizio l'insegnamento passa attraverso la ripetizione di filastrocche e canzoni, per poi arrivare, nelle classi successive, all'introduzione degli aspetti linguistici e grammaticali.

Le materie curriculari come matematica, italiano, scienze, geografia e storia vengono insegnate per tutto il ciclo scolastico, accompagnate da esperienze pratiche, con l'obiettivo di far acquisire in modo graduale e armonico il piacere di imparare, sviluppando capacità logica e senso critico, volontà e pensiero.

Le attività laboratoriali come il canto, l'espressione corporea, la pittura e il modellato, il giardinaggio, cucito e la Baby-falegneria sono materia di esercitazione fin dalle prime classi. Ispirato al modello scolastico nordico, nasce il progetto "Scuola Senza Zaino". Un inedito approccio alla didattica, in cui il materiale scolastico rimarrà a scuola ospitato negli armadietti personali di ciascun alunno. In modo che a casa il bambino possa dedicarsi ad altre attività.

La Musica, nella crescita del bambino, risulta fondamentale per uno sviluppo armonico. Docenti professionisti e di elevato valore umano avvieranno i giovani studenti fin dalle prime classi alla pratica musicale. A partire dalla classe seconda viene introdotto lo studio del violino, fortemente indicato per l'affinamento delle capacità logiche e intellettive.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado della Novalis Open School, in linea con il percorso avviato nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, propone un piano educativo in grado di far convergere le migliori pedagogie tradizionali coniugate alle sperimentazioni didattiche contemporanee. Questi, in sintesi, i modelli ispiratori:

La pedagogia steineriana fondamentale per comprendere l'aspetto antropologico della persona offre ai docenti una maggiore consapevolezza riguardo ai processi evolutivi dei ragazzi in questa fondamentale fase della loro crescita.

La pedagogia Montessori necessaria per una didattica legata alla sperimentazione diretta, alla vita pratica, ai mestieri e a tutte le attività rivolte al rafforzamento della volontà e del pensiero logico, prevede un approccio didattico "vero e significativo" che trasformi l'esperienza scolastica in esperienza di vita sociale.

Le nuove esperienze didattiche sperimentali sviluppate dalle migliori realtà scolastiche nordeuropee che offrono piani didattici a 360 gradi. In questa ottica la Novalis Open School si avvale di concetti innovativi come, ad esempio, la classe rovesciata (flipped classroom), le cooperative learning, il circle time, la classe in movimento, la didattica metacognitiva, la gestione del problem solving, la didattica per competenze, la scuola senza zaino e inoltre un metodo di valutazione che, pur rispettando le direttive ministeriali italiane, possa divenire elemento di crescita individuale non punitivo ma incoraggiante.

Scuola secondaria di secondo grado – liceo artistico

La scuola secondaria di secondo grado della Novalis Open School, in linea con il percorso avviato nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, propone un piano educativo in grado di far convergere le migliori pedagogie tradizionali coniugate alle

sperimentazioni didattiche contemporanee.

I modelli ispiratori:

- I. La pedagogia steineriana fondamentale per comprendere l'aspetto antropologico della persona offre ai docenti una maggiore consapevolezza riguardo ai processi evolutivi dei ragazzi in questa fondamentale fase della loro crescita.
- II. La pedagogia Montessori necessaria per una didattica legata alla sperimentazione diretta, alla vita pratica, ai mestieri e a tutte le attività rivolte al rafforzamento della volontà e del pensiero logico, prevede un approccio didattico "vero e significativo" che trasformi l'esperienza scolastica in esperienza di vita sociale.
- III. Le nuove esperienze didattiche sperimentali (Reggio Children) sviluppate dalle migliori realtà scolastiche nordeuropee che offrono piani didattici omnicomprensivi. In questa ottica la Novalis Open School si avvale di concetti innovativi come, ad esempio:
 - a. la classe rovesciata (flipped classroom), le cooperative learning,
 - b. il circle time,
 - c. la classe in movimento,
 - d. la didattica metacognitiva,
 - e. la gestione del problem solving,
 - f. la didattica per competenze,
 - g. la scuola senza zaino e, inoltre,
 - h. un metodo di valutazione che, pur rispettando le direttive ministeriali italiane, possa divenire elemento di crescita individuale non punitivo ma incoraggiante.

Studenti protagonisti - un approccio didattico attivo

L'ispirazione pedagogica della Novalis Open School, in tutti gli ordini di insegnamento, mira quindi a favorire una partecipazione attiva, vivace, stimolante, coinvolgente per i ragazzi che diventano protagonisti del processo educativo e di apprendimento.

Per la Novalis Open School punto di partenza per ogni attività è l'alunno, con le sue attitudini e i suoi bisogni formativi.

In questa prospettiva la nostra scuola promuove strategie di insegnamento per competenze, conoscenze e abilità. Questo è uno stile didattico che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare passivamente: è invece una modalità formativa che consente a tutti gli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di essere curiosi, di ricercare, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme o in modo autonomo.

Si opera quindi in favore di un lavoro in team per gruppi e sottogruppi di apprendimento – cooperative learning, dove ogni studente può trovare ciò di cui ha più bisogno: un approfondimento, un recupero o lo sviluppo di un particolare talento.

Grazie alla ricerca pedagogica e neuroscientifica, adesso sappiamo che l'apprendimento è un processo attivo: lo studente deve essere protagonista nella costruzione dei contenuti.

Il programma

In particolare, il programma prevede:

- a) l'acquisizione di competenze specifiche relative ai tre linguaggi fondamentali per descrivere e relazionarsi con la complessità del reale: i modelli grafico - visivi, i codici linguistici, i modelli scientifici;
- b) l'acquisizione di un metodo di studio che permette all'allievo di affrontare autonomamente contenuti nuovi e complessi sia all'interno del corso di studi sia, successivamente, nella realtà universitaria o del lavoro;
- c) l'impostazione del lavoro per progetti che abitua l'alunno ad usare i contenuti disciplinari in suo possesso per affrontare problemi, costruire ipotesi e formulare tesi originali.

Gli spazi di apprendimento

Per favorire questo tipo di progettualità la nostra scuola mette a disposizione ambienti di apprendimento attrezzati e strutturati che consentano di sperimentare e indagare, di individuare e

risolvere problemi, di discutere e collaborare e riflettere sul proprio operato così come specificato nel PTOF.

Gli spazi educativi e l'arredo nella nostra scuola secondaria rivestono quindi un ruolo fondamentale nella realizzazione delle dinamiche progettuali elaborate dal coordinamento didattico. Le aule e i laboratori sono studiati all'insegna della dinamicità e della flessibilità, oltre che connotati da una forte attenzione verso l'elemento estetico. Come sostiene Maria Montessori, "l'alunno deve vivere in un luogo di bellezza".

Composizione e caratteristiche degli ambienti

Tutte le aule sono dotate di strumentazioni multimediali audiovisive (LIM, postazione multimediale).

Laboratori dedicati, dotati di attrezzature professionali, in cui gli studenti possono approfondire materie umanistico-scientifiche, artistiche, tecnologiche.

Ampi spazi di ritrovo comuni, interni ed esterni, in cui gli alunni possano instaurare relazioni, rilassarsi e svagarsi.

L'educazione diffusa

Per noi, "Scuola" non vuol dire soltanto "lezione in aula" ma, al contrario, la nostra realtà pedagogica promuove un'educazione diffusa, dentro e fuori dalle mura scolastiche per far sperimentare agli alunni i paesaggi socio-culturali della città educante: dall'osservazione del territorio si ricavano informazioni storiche, geografiche, scientifiche, economiche, sociali, artistiche che sollecitano i ragazzi ad agire in prima persona in stretta relazione con il contesto.

LA SCUOLA SECONDARIA: UN LUOGO DI INCONTRO E DI BENESSERE!

Il nostro intento, anche nel ciclo della secondaria di secondo grado, è quello di creare una scuola del benessere che lascia tempo per lo sviluppo della personalità, delle emozioni, degli affetti e delle amicizie.

Una scuola che diventi laboratorio permanente di idee, di iniziative e luogo di vivace e frizzante socialità. Fiducia, dialogo ed empatia: è da questi presupposti che la nostra scuola vuole partire.

Questi sono per noi gli ingredienti necessari per favorire una scuola coinvolgente e stimolante, capace di conquistare gli studenti di questa delicata e particolare fascia di età.

I docenti

Gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado della Novalis, oltre ad essere in possesso dei titoli di laurea nelle specifiche discipline, come da normativa ministeriale vigente, sono in costante aggiornamento riguardo alle nuove metodologie proposte dalla scuola. Il nostro approccio educativo, che prende spunto anche dalla sperimentazione nordeuropea, contempla un nuovo ruolo per l'insegnante che diventa, "facilitatore di apprendimento".

Questa metodologia richiede l'acquisizione ed il potenziamento nell'insegnante di specifiche abilità: come, ad esempio:

- pensare per obiettivi,
- gestire le dinamiche dei gruppi,
- comunicare in modo chiaro e coinvolgente.

In quest'ottica promossa dalla nostra scuola l'insegnante diventa un tutor, un coach, un motivatore e una guida per le varie esperienze laboratoriali, di gruppo o individuali. In questo senso, il docente potrà predisporre attività di recupero o consolidamento per chi ne ha bisogno, ma anche valorizzando sempre i talenti.

Lo sforzo dei nostri insegnanti è volto inoltre a creare un'atmosfera armonica e serena nella quale l'imparare non sia vissuto dai ragazzi con ansia e preoccupazione, ma con entusiasmo e sempre rinnovata meraviglia. In questa ottica l'impulso alla conoscenza non viene stimolato nel ragazzo alimentando solamente la sua competitività, ma nutrendo il suo interesse. La classe diventa in tal modo un'esperienza sociale sorprendente, nella quale alunni con diversi temperamenti e capacità collaborano insieme in un clima rispettoso delle diversità.

Allegato 2

Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 12-07-2022

L'ISTITUTO Novalis Open School

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTI il Regolamento dell'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto, Prot. N. XXX, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 dell'Istituto approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del ---;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione

scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti dell'Istituto nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Fornire alle studentesse e agli studenti dell'Istituto una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovanissimi studenti dell'Istituto;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con dell'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
7. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
9. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per

aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;

5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
4. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
5. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
6. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

Brescia, lì 12/07/2022

L'Amministratore Unico
Ludovico Dolzanelli

La famiglia

La studentessa/Lo studente

Allegato 3

Piano annuale per l'inclusività (PAI)

Premessa

L'Istituto di Istruzione Novalis Open School - nel suo Piano dell'Offerta Formativa ha sempre attuato una didattica attenta ai Bisogni Educativi Speciali dei suoi alunni che presentavano difficoltà di apprendimento legate alle più svariate problematiche (DSA¹, ADHD², svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e alunni H³). Il GLH⁴ di istituto e il GLI⁵, istituito con Delibera del Collegio dei docenti il 12-07-2022, oltre a svolgere le sue funzioni in ottemperanza alla normativa sull'handicap, ha sempre preso in carico i casi di studenti, segnalati dai singoli consigli di classe, che presentavano difficoltà di apprendimento, sia legate a diagnosi di DSA, ADHD, sia a problematiche personali che, in qualche modo, influivano negativamente sull'impegno scolastico degli stessi, fornendo consulenza e assistenza nella formulazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e nell'individuazione di strategie metodologiche adeguate. Non ultimo l'attivazione del servizio di Sportello d'Ascolto, con la presenza di professionalità competenti nell'ambito del disagio giovanile. La scuola, recependo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, ha ufficialmente esteso al GLHI le problematiche relative a tutti i BES, attivando il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Situazione di partenza

L'Istituto Novalis Open School annovera fra i suoi iscritti alunni con disabilità, certificati ai sensi della L. 104/92, alunni con DSA, certificati ai sensi della L. 170/2010

Per le prime due categorie il GLHI e i Consigli di classe interessati hanno elaborato all'inizio dell'anno scolastico, vista la documentazione medico – specialistica e tenuto conto delle indicazioni fornite dall'equipe medica e dalle famiglie, il PEI e il PDP, attuato nel corso dell'anno. Per gli altri alunni sopra segnalati, il Consiglio di classe ha rilevato le difficoltà e, in accordo con le famiglie, ha attuato diverse strategie di intervento, confluite nei PDP (laddove si è reso necessario stilarli): dalla attivazione di corsi individuali, finalizzati al consolidamento delle conoscenze disciplinari, alla segnalazione allo psicologo, in accordo con la scuola, dei casi di alunni in difficoltà per motivi inerenti alla sfera affettivo – relazionale.

PAI a.s. 2022-2023

Il GLI ha elaborato una proposta di PAI per l'anno scolastico 2022-23 che è stato presentato al Collegio dei docenti del 12-07-2022 e approvato a maggioranza dei presenti.

Il PAI prevede l'istituzione del GLI nella prima seduta del Collegio dei docenti del mese di settembre 2022, che si farà carico di:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5, della L. 30 luglio 2010, n. 122
- Elaborazione di una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni

¹ I DSA indicano una categoria di disturbi del neurosviluppo, definiti Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento, che si manifestano con la difficoltà nel bambino di leggere in modo fluente e corretto, scrivere e fare i calcoli.

² Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) è caratterizzato da un insieme di sintomi relativi al comportamento che includono disattenzione, iperattività e impulsività.

³ Portatori di handicap

⁴ Gruppo di lavoro handicap

⁵ Il GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione. Il GLI è il gruppo di lavoro presente in ogni Istituzione scolastica che si occupa di collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Del GLI faranno parte la Funzione Strumentale per la disabilità, gli insegnanti di sostegno, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compito di referente per il Consiglio di classe, genitori, alunni e specialisti coinvolti nel percorso personale dell'alunno BES.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/2010)
- Alunni con BES

Soggetti coinvolti

Amministratore Unico, personale docente e non docente, Referente per il sostegno e l'integrazione, GLH d'Istituto, AES (Assistenti Educativi Specialistici), équipe medica ASL Brescia, nonché specialisti che operano in privato, enti locali, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

- Amministratore Unico

L'A.U. è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

- Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socioeducativo del gruppo classe.

- GLH d'Istituto (GLHI)

Il GLHI si occupa prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola; elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti di sostegno e agli assistenti alle classi/alunni. Al GLHI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

- GLH operativo (GLHO)

Il GLHO (GLH operativo) è costituito dai docenti del consiglio di classe, dal GLHI, genitori dell'alunno con disabilità, componente medica e AEC. Il GLHO ha il compito di predisporre il PEI o il PDP e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Docenti referenti:

la Funzione Strumentale per il sostegno e il DSA collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

- 1) azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- 2) azione di coordinamento con l'équipe medica e il GLH provinciale;
- 3) coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- 4) azioni di coordinamento del GLH d'Istituto;

- 5) ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
- 6) individuazione di adeguate strategie educative;
- 7) aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- 8) operazioni di monitoraggio;
- 9) partecipazione al gruppo CTS provinciale.

Per quanto riguarda gli alunni DSA, collabora con il Dirigente e svolge:

- 1) pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
- 2) coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
- 3) individuazione di adeguate strategie educative;
- 4) ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- 5) collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- 6) coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
- 7) operazioni di monitoraggio.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)

Gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. I compiti propri del GLH d'Istituto si estendono alle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Funzione Strumentale per il sostegno e il DSA
- Commissione Attività per il recupero e il sostegno - attivazione e gestione "sportelli" - Integrazione alunni diversamente abili – sostegno agli alunni stranieri: docenti di sostegno e curricolari
- Docenti di sostegno in servizio nell'Istituto
- Coordinatori di classe
- Specialisti ASL n.7 di Carbonia Iglesias, specialisti dell'Azienda Ospedaliera Brotzu di Cagliari, specialisti che operano in privato
- Operatori Assistenza Specialistica e AES
- Genitori e alunni

Ruolo e compiti del consiglio di classe

Il Consiglio di classe che individua l'alunno con BES, se certificato con 104/92 o 170/10, seguirà le indicazioni fornite dal testo di legge, se non certificato procederà con la verbalizzazione delle opportune motivazioni che hanno portato alla sua individuazione.

Il Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

Per gli alunni con certificazione di stato di handicap, il C.d.c., parte integrante del GLHO, nel quale sarà presente anche l'insegnante di sostegno, predisporrà il PEI secondo le indicazioni fornite dalla

Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, in accordo con la famiglia e l'equipe specialistica.

Per gli alunni con DSA, il C.d.c. predisporrà il PDP in accordo con la famiglia e l'equipe specialistica.

Per quanto riguarda gli alunni che non rientrano nelle prime due categorie indicate, il C.d.c., fatte le opportune osservazioni e considerazioni pedagogiche e didattiche, in accordo con la famiglia dell'alunno e con le eventuali figure specialistiche che seguono l'alunno, elaborerà ad inizio anno, o nel periodo dell'anno scolastico in cui se ne ravveda la necessità, un Piano Didattico Personalizzato, nel quale saranno indicati non solo gli strumenti compensativi e dispensativi eventualmente utilizzati, ma anche la progettazione didattico – educativa con indicati i livelli minimi attesi per le competenze in uscita, se si evidenzia questa necessità.

Il coordinatore di classe avrà la funzione di docente referente per i BES presso il GLI.

Ruolo e compiti del docente referente

Il docente referente raccoglie e aggiorna con l'ausilio del Consiglio di classe le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione.

Egli ha i seguenti compiti:

- curare, in modo particolare, la redazione - a seconda dei casi - del PDF, del PEI o del PDP, avvalendosi della stretta collaborazione dei docenti, degli assistenti educatori, dei facilitatori, degli specialisti e della famiglia;
- curare la comunicazione e i rapporti tra famiglia, scuola e operatori sanitari e socioassistenziali che seguono lo studente.

Per gli alunni con disabilità certificata: Il docente referente raccoglie e aggiorna, con l'ausilio del Consiglio di classe e dell'insegnante di sostegno, se presente, le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione.

Anche per gli studenti con situazioni di svantaggio è prevista la figura del docente referente.

Il docente referente favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali.

Cura in particolare:

- la stesura del PDP concordato fra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori;
- le relazioni e il coordinamento del Consiglio di classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PDP, dei risultati e della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborazione.

L'adozione delle misure è collegiale. Il docente referente è garante di quanto concordato nel PDP ed aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.

Allegato 4

Riduzione oraria per motivi di forza maggiore.

Richiesta inviata al USR Lombardia, testo integrale.

“In merito alla richiesta di parità da noi inoltrata in data 30.03.2022 nostro prot. n. E 7574 e sulla richiesta di integrazione al punto “Documentazione relativa alla didattica” b) Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) ai sensi della L. 107/15 art 1. comma 2:

“Specificare quale tipologia di unità oraria di lezione è stata scelta dall’Istituto e, nel caso sia inferiore ai 60 minuti, precisare le modalità di recupero dei minuti nel corso dell’anno scolastico (attività e calendario).”

La Novalis Open School

richiede

il riconoscimento della riduzione oraria per motivi di forza maggiore.

Può accadere, vista l’area urbana caratterizzata da un alto indice di pendolarità, che sia impossibile conciliare gli orari scolastici con quelli dei trasporti, per cui – di fronte ad un quadro orario di trentacinque ore settimanali – ci si trovi costretti ad accorciare di qualche minuto l’ora di lezione, in modo da consentire agli studenti di prendere l’autobus per far ritorno a casa.

La sede sita nella zona di Mompiano è lontana dal centro città, è servita dalla rete della Metro leggera che è a circa mezzo kilometro di distanza. Gli studenti dovranno quindi partire dalla propria abitazione e arrivare alla stazione di Brescia, quindi prendere la Metro leggera ed arrivare alla stazione di Mompiano, per poi proseguire a piedi fino alla scuola. Per non appesantire la giornata dello studente è stato studiato un orario di inizio delle lezioni alle ore:

Orario Liceo Artistico

08:55 – 09:00 Ingresso

09:00 – 09:50 1° ora

09:50 – 10:45 2° ora

10:45 – 11:00 Intervallo

11:00 – 11:50 3° ora

11:50 – 12:45 4° ora

12:45 – 13:30 Mensa

13:30 – 14:20 5° ora

14:20 – 15:10 6° ora

15:10 – 16:00 7° ora

In questo caso, è stato da tempo chiarito che non sussiste alcun obbligo di recupero delle frazioni orarie mancanti.

Dispongono in maniera univoca in questo senso le **Circolari Ministeriali n. 243 del 1979 e n. 192 del 1980**.

Pur trattandosi di circolari un po' datate, sono espressamente richiamate dal CCNL di comparto 2006/2009 all'art. 28, comma 8, per cui è da ritenersi che siano pienamente vigenti.

La riduzione dell'ora di lezione non dovrà in nessun caso superare i dieci minuti.

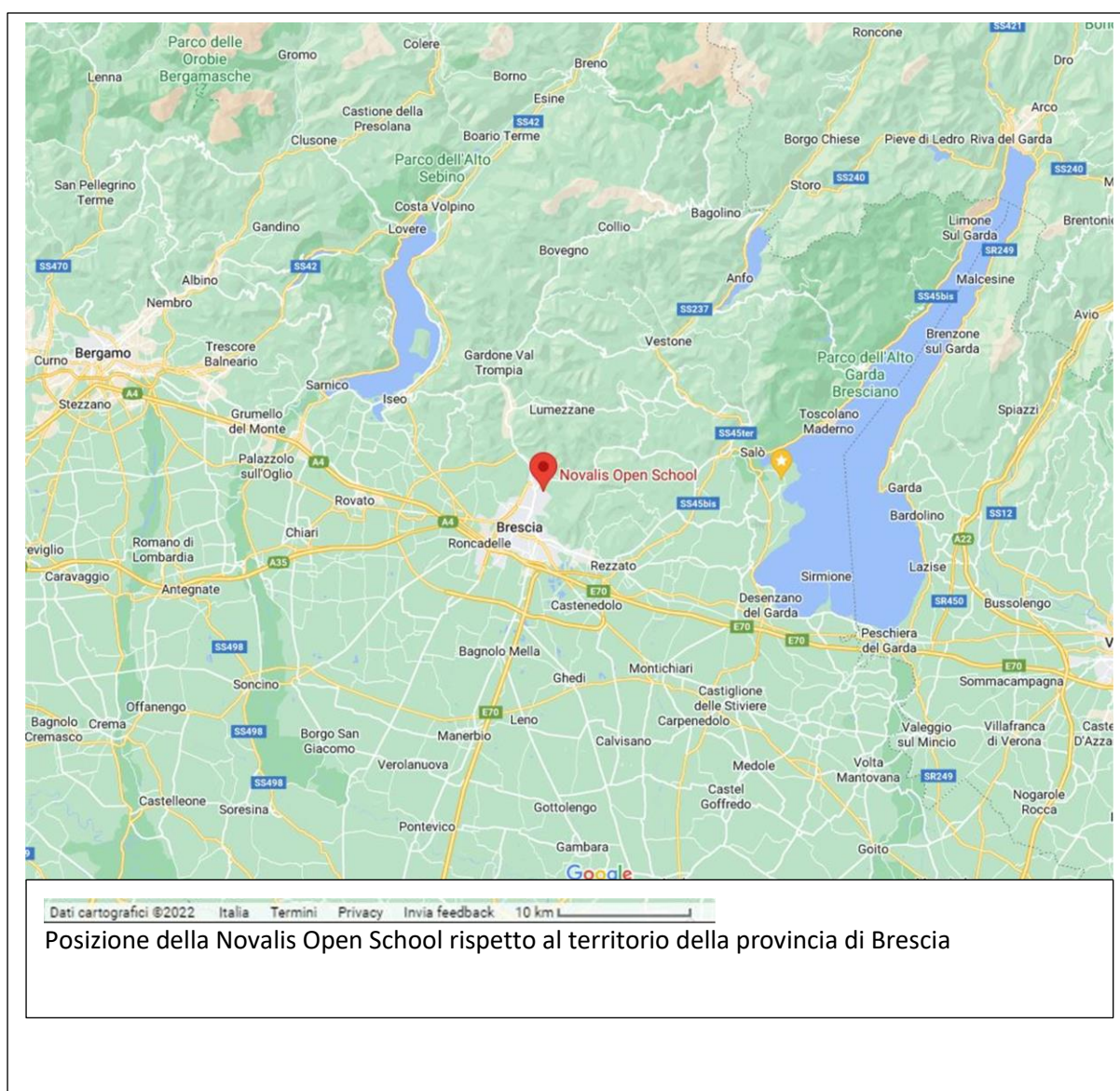
L'amministratore delegato

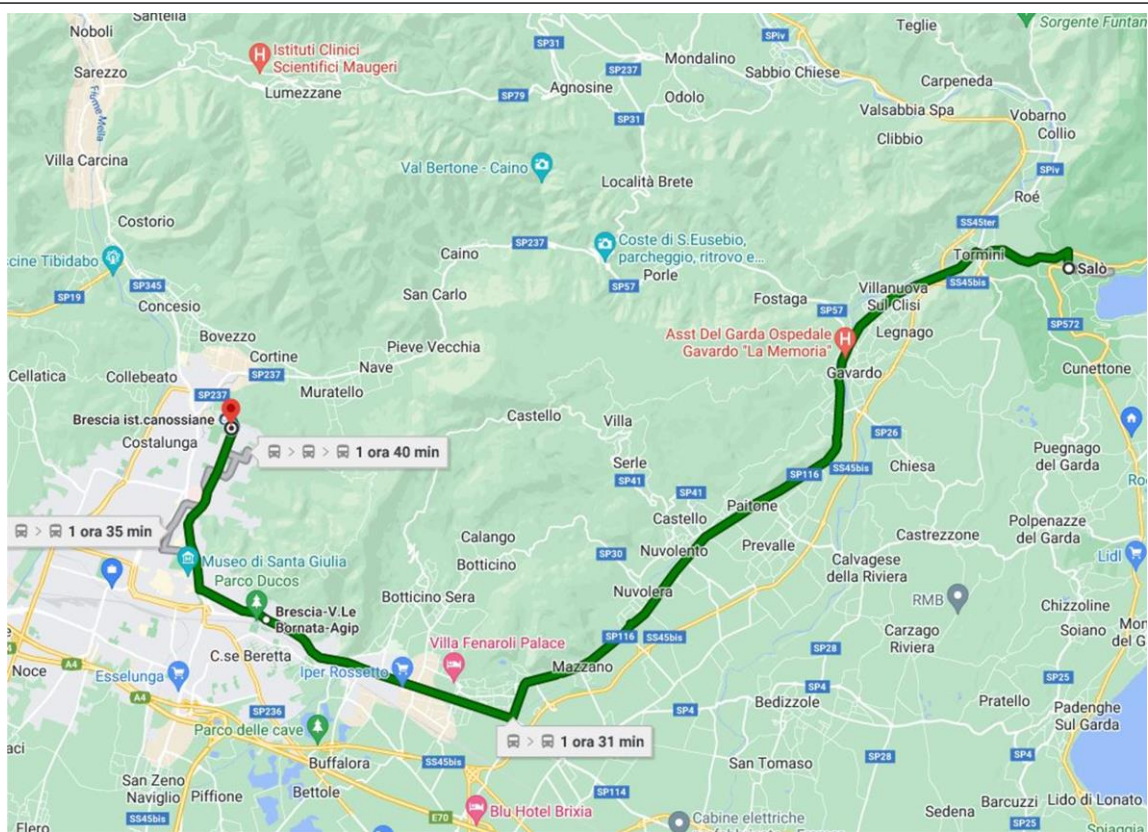
Ludovico Dolzanelli

Novalis Open School – Liceo Artistico

Brescia 22-04-2022”

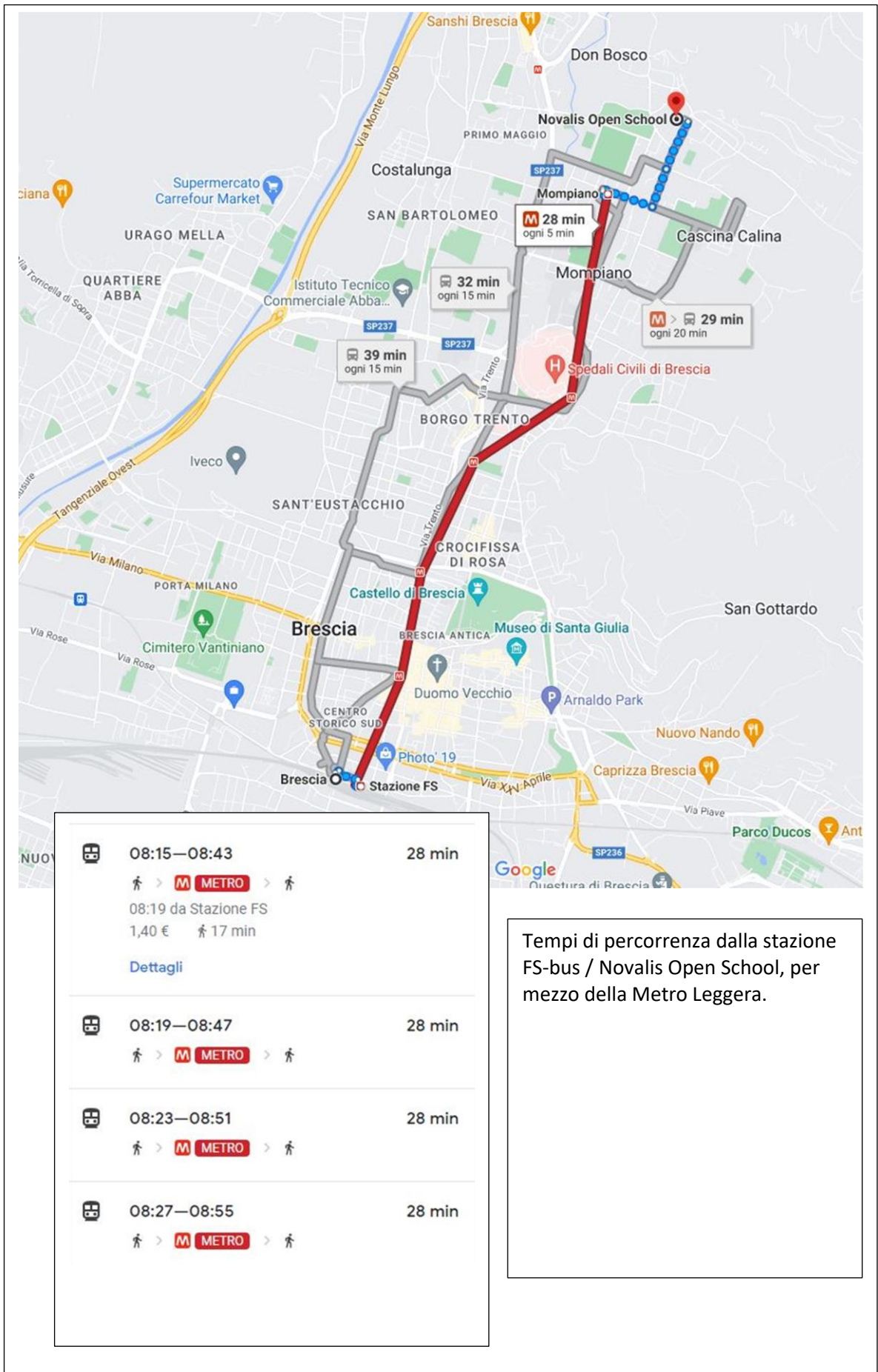
Allegate mappe di esempio con alcuni orari dei trasporti provincia e città.





	06:36—07:56	1 ora 20 min
	S202-1 > S202-1	
	06:38 da Salò Campo Sportivo	
	8 min	
	Dettagli	
	06:35—08:10	1 ora 35 min
	S202-1 > 15	
	06:30—08:01	1 ora 31 min
	S202-1 > 16 >	
	06:30—08:10	1 ora 40 min
	S202-1 > 16 > 15	

Esempio di percorso da un luogo di provincia (Salò) alla stazione FS-bus. Relativi orari per possibile coincidenza con Metro leggera fermata di Mompiano.



	08:15—08:43	28 min
	> METRO >	
	08:19 da Stazione FS	
	1,40 € 17 min	
	Dettagli	
	08:19—08:47	28 min
	> METRO >	
	08:23—08:51	28 min
	> METRO >	
	08:27—08:55	28 min
	> METRO >	

Tempi di percorrenza dalla stazione FS-bus / Novalis Open School, per mezzo della Metro Leggera.

Allegato 5

Istruzione Parentale

Leggi, decreti e norme

L'istruzione parentale, conosciuta anche come scuola familiare, paterna o homeschooling, è la scelta di una famiglia di provvedere direttamente all'istruzione dei propri figli. Può coprire tutto il percorso di studi, dalle scuole primarie fino al termine dell'obbligo scolastico previsto per almeno dieci anni (fascia di età compresa tra i sei e i sedici anni).

Secondo le leggi italiane, l'obbligo scolastico si adempie frequentando le scuole primarie e secondarie statali, le scuole non statali abilitate al rilascio di titoli di studio riconosciuti dallo Stato o anche privatamente.

Qualora i genitori decidano di ricorrere all'educazione parentale, la responsabilità dell'assolvimento dell'obbligo scolastico viene assunta direttamente dalla famiglia.

Principali Riferimenti Normativi

Costituzione italiana

Art. 30 – È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti (...).

Art. 33 – (...) Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale (...).

Art. 34 – La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è gratuita.

Modalità di adempimento dell'obbligo scolastico

D.L. n. 297/1994, art. 111

1. All'obbligo scolastico si adempie frequentando le scuole elementari e medie statali o le scuole non statali abilitate al rilascio di titoli di studio riconosciuti dallo Stato o anche privatamente, secondo le norme del presente testo unico.
2. I genitori dell'obligato o chi ne fa le veci che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dell'obligato devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità.

Decreto ministeriale n. 489/2001, art. 2 comma 1:

“Alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione provvedono secondo quanto previsto dal presente regolamento:

- a) il sindaco, o un suo delegato, del comune ove hanno la residenza i giovani soggetti al predetto obbligo di istruzione;
- b) i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado statali, paritarie presso le quali sono iscritti, o hanno fatto richiesta di iscrizione, gli studenti cui e' rivolto l'obbligo di istruzione”.

Decreto Legislativo n. 76/2005, art. 1 (Diritto- dovere all'istruzione e alla formazione), comma 4
I genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei propri figli, ai fini dell'esercizio del diritto-dovere, devono dimostrare di averne la capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli.

Circolare 93 del 23/12/2005

I genitori o gli esercenti la potestà parentale che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei minori soggetti al diritto-dovere nel primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall'articolo 111 del decreto legislativo n. 297/94, debbono rilasciare al Dirigente scolastico della scuola viciniora alla propria residenza apposita dichiarazione da rinnovare anno per anno.

Nota ministeriale 5693 del 20 giugno 2005: (...)

- i genitori che si avvalgono della facoltà loro riconosciuta di fare ricorso all'istruzione paterna per assolvere ai loro obblighi nei confronti della scolarizzazione dei propri figli non possono effettuare tale scelta "una tantum" ma confermarla anno per anno;
- tale conferma periodica è finalizzata a consentire alla competente autorità di disporre verifiche in ordine alla capacità non solo economica ma anche tecnica del richiedente;
- la capacità tecnica da accertare mira a garantire l'interesse sociale generale a che tutti i giovani siano posti in grado di acquisire abilità e conoscenze attraverso insegnamenti di soggetti a ciò qualificati.

Legge n.296/2006, art. 1, comma 622:

"L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età."

Circolare n. 35 del 23/12/2010

All'obbligo si adempie: (...) -con istruzione parentale. I genitori, o coloro che ne fanno le veci, che intendano provvedere direttamente all'istruzione degli obbligati, devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione, all'inizio di ogni anno scolastico, alla competente autorità (dirigente scolastico di una delle scuole statali del territorio di residenza) che provvede agli opportuni controlli (art. 111 D.L.vo n. 297/1994; art. 1, comma 4, D.L.vo 15 aprile 2005, n. 76).

Sono obbligati a sostenere gli esami di idoneità:

1. ogni anno, coloro che assolvono all'obbligo con istruzione parentale; (...)

Circolare ministeriale n. 110 del 29/11/2011

L'obbligo di istruzione può essere assolto nelle scuole statali e paritarie e nelle strutture accreditate dalle Regioni per la formazione professionale, nonché attraverso l'istruzione parentale (vedi la Nota prot.781 del 4 febbraio 2011). In questo caso, a garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere, ogni anno, l'esame di idoneità.

I genitori che desiderano intraprendere la strada dell'istruzione parentale devono:

- a. formulare una dichiarazione scritta da consegnare alla scuola di riferimento del bambino, con la quale scelgono di avvalersi dell'istituto dell'Istruzione Parentale.
- b. Allegare alla dichiarazione l'autocertificazione attestante le proprie capacità tecniche e le possibilità economiche di provvedere a tale forma di istruzione se intendono farla autonomamente o in alternativa l'intenzione di appoggiarsi a docenti privati

Decreto legislativo n 62/2017, art. 23:

" In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva

in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Decreto ministeriale 8 febbraio 2021, art. 3 e 4:

Esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione. Requisiti di ammissione. Esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione. Modalità di svolgimento.

OM esami di Stato Primo ciclo n. 52 del 3 marzo 2021 - a.s. 2020/2021

Obbligo Di Istruzione

(...) L'obbligo di istruzione, che riguarda la fascia di età compresa tra i sei e i sedici anni, si assolve, dopo l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, attraverso una delle seguenti modalità:

- frequenza del primo biennio di uno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie, compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale triennali e quadriennali erogati dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e dagli istituti professionali in regime di sussidiarietà”;
- sottoscrizione e successivo adempimento, a partire dal quindicesimo anno di età, di un contratto di apprendistato, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 13/23 81, fermi restando i compiti e le responsabilità che gravano in capo al datore di lavoro e all'istituzione formativa previsti dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 12 ottobre 2015, attuativo dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2015;
- istruzione parentale. In questo caso, ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 62/2017, gli studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Modalità e Verifica Dell'assolvimento

I dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado, al termine delle procedure di iscrizione, verificano se tutti gli alunni frequentanti le classi terminali del proprio istituto hanno prodotto domanda di iscrizione al percorso di istruzione successivo. Qualora risultino alunni non iscritti, i dirigenti scolastici sono tenuti a contattare i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale per verificare se abbiano presentato domanda di iscrizione presso una scuola paritaria o non paritaria ovvero presso centri di formazione professionale regionali ovvero se intendano provvedere all'assolvimento dell'obbligo attraverso l'istruzione parentale. Tali informazioni vanno puntualmente verificate e inserite nell'Anagrafe nazionale degli studenti. Al riguardo, si rammenta ai dirigenti scolastici l'importanza del costante e continuo aggiornamento dell'Anagrafe per consentire il monitoraggio dei percorsi scolastici degli alunni e l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Adempimenti

- La famiglia deve presentare ogni anno scolastico la comunicazione di volersi avvalere dell'istruzione parentale alla scuola “del territorio di residenza”, da intendersi per il primo ciclo come l'istituto comprensivo nel cui territorio di riferimento è compresa la residenza dell'alunno, per il secondo ciclo l'istituzione scolastica più vicina tra quelle nella cui offerta formativa è presente l'indirizzo di studio prescelto; in entrambi i casi va ritenuta possibile la presentazione della domanda anche a una scuola paritaria compresa nello stesso ambito territoriale.
- La scelta dell'istruzione parentale, come previsto dall'art. 1 comma 4 D.lgs 76/2005, va comunicata all' Autorità competente da parte di entrambi i genitori dei minori.

- La comunicazione va indirizzata al Sindaco del Comune in cui risiede il minore, responsabile della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo (art 5 D.lgs. 76/2005). Il Dirigente scolastico è coinvolto nella vigilanza sull'obbligo quando il minore è stato iscritto, o per lui è stata richiesta l'iscrizione, presso un'istituzione scolastica (art. 5 comma 2 lettera b d.lgs. 76/2005). Risulta comunque opportuno inviare la comunicazione tanto al Sindaco quanto al Dirigente scolastico della scuola che sarebbe territorialmente competente per l'iscrizione.
- I genitori che scelgono l'istruzione parentale sono tenuti a dimostrare di averne la capacità tecnica o economica, per provvedere direttamente o privatamente all'istruzione dei figli.
- Dal momento in cui l'istituzione scolastica riceve la comunicazione diventa scuola vigilante sull'adempimento dell'obbligo ed invia apposita comunicazione al Comune. Come chiarito dalla nota ministeriale 5693/2005 sopra citata, la responsabilità della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione si sostanzia nella verifica dello svolgimento, al termine dell'anno scolastico, del prescritto esame di idoneità; la scuola pertanto prende atto della comunicazione senza ulteriori verifiche in ordine alla capacità della famiglia di provvedere all'istruzione.
- Alla famiglia non va richiesto né imposto preventivamente un progetto didattico- educativo, che dovrà invece essere presentato contestualmente alla domanda di partecipazione all'esame di idoneità; in tale occasione la scuola sede di esame ne verificherà la coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum richiedendo le eventuali integrazioni.
- L' esame di idoneità può essere svolto anche in una scuola (statale o paritaria) diversa da quella che ha ricevuto la comunicazione di inizio anno, anche se ("di norma", quindi salvo specifica motivazione) sempre all'interno del territorio di riferimento come sopra definito; in tal caso la famiglia è tenuta a comunicarne l'esito alla scuola responsabile della vigilanza.
- Al termine del primo ciclo l'esame di idoneità è sostituito dall'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; in ogni caso l'alunno sostiene gli esami in qualità di candidato esterno, in quanto non riveste la qualifica di iscritto a una scuola del sistema nazionale di istruzione.
- In caso di mancato svolgimento dell'esame di idoneità ovvero dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la scuola responsabile della vigilanza comunica al sindaco del comune di residenza dell'alunno la violazione dell'obbligo di istruzione; si ritiene opportuna analoga segnalazione anche in caso di mancato superamento dell'esame, che, come detto, rappresenta l'unica verifica dell'effettivo adempimento dell'obbligo di istruzione.
- L'istituzione scolastica è responsabile della registrazione al SIDI dell'alunno: inserimento del nominativo con apposito flag nell'Anagrafe nazionale degli studenti e, a fine anno scolastico, registrazione dell'esito dell'esame di idoneità.

Commissione Istruzione Parentale

I docenti della commissione Istruzione parentale svolgeranno il ruolo di tutor degli alunni in istruzione parentale.

Il loro compito sarà solo quello di monitorare la situazione:

- Contattare le famiglie degli alunni in istruzione parentale.
- Affiancare le famiglie fornendo loro la modulistica e le programmazioni svolte a scuola, se ne viene fatta esplicita richiesta.
- Monitoraggio periodico (a fine primo periodo e un mese prima dell'esame di idoneità) sullo stato di avanzamento del progetto didattico- educativo. Si fa presente che la scuola non è tenuta a interferire sui metodi e sui processi educativi, ha solo il compito di prendere atto che il processo di istruzione vada avanti.
- Verificare che la famiglia abbia fatto domanda di ammissione all'esame di idoneità/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione entro il 30 aprile.

Requisiti di ammissione esami di idoneità (Decreto ministeriale 8 febbraio 2021)

Ammissione scuola primaria

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Ammissione scuola secondaria

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado coloro che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Inoltre:

Accedono all'esame di idoneità anche gli alunni e le alunne, già iscritti in una scuola statale o paritaria del primo ciclo, che si siano ritirati dalle lezioni entro il 15 marzo dell'anno scolastico di riferimento

Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, presso una istituzione scolastica statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali sostengono l'esame di idoneità solo al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, ovvero nel caso di trasferimento presso una scuola statale o paritaria.

Modalità di svolgimento degli esami nel primo ciclo di Istruzione

(Decreto ministeriale 8 febbraio 2021 e OM n.52 del 3 marzo 2021)

I genitori degli alunni o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale presentano, entro il 30 aprile di ciascun anno, la richiesta di sostenere l'esame di idoneità al dirigente dell'istituzione scolastica statale o paritaria prescelta, unitamente al progetto didattico- educativo seguito nel corso dell'anno. L'istituzione scolastica accerta l'acquisizione degli obiettivi in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente durante l'esame di idoneità, alla domanda è allegata copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

Il dirigente scolastico nomina la commissione per gli esami di idoneità, sulla base delle designazioni effettuate dal collegio dei docenti.

Per l'esame di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da due docenti di scuola primaria ed è presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La commissione per l'esame di idoneità degli alunni in istruzione parentale a classi della scuola primaria sarà costituita dai docenti della commissione Istruzione parentale di istituto.

Per l'esame di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti corrispondenti al consiglio di classe dell'anno di corso per il quale è richiesta l'idoneità ed è presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Gli alunni in istruzione parentale che devono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono equiparati a candidati privatisti.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale

espressa con votazione in decimi, che corrisponde alla valutazione dell'esame. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

Calendario d'esame e prove d'esame

Il dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti, determina il calendario delle prove dell'esame di idoneità, che si svolgono in una sessione unica entro il 30 giugno.

Le prove degli esami di idoneità vertono sui piani di studio delle classi per le quali i candidati non siano in possesso di promozione o di idoneità.

L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame, si articola in una prova scritta relativa alle competenze linguistiche, in una prova scritta relativa alle competenze logico matematiche e in un colloquio.

Nel caso di alunni con disabilità la commissione è integrata con un docente per le attività di sostegno.

L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado si articola nelle prove scritte di italiano, matematica e inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare.

Le prove d'esame sono predisposte dalla commissione tenendo a riferimento il progetto didattico-educativo di cui al comma 1 nonché, nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato, laddove presente.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare la classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

Schema esemplificativo del percorso scolastico

Schema esemplificativo del percorso scolastico						
Età	Anni	Istruzione	Vecchia denominazione	Attuale denominazione	Cicli	Esami
6/10	5	Obbligatoria	Elementari	Scuola Primaria	1° ciclo	Esame di Stato
11/13	3		Medie	Scuola Secondaria 1°		Esame di Stato
14/15	2		Superiori	Scuola Secondaria 2°	2° Ciclo	Esame di Stato
16/18	3	Facoltativa				

Allegato 6

Riflessioni sulla Istruzione Parentale

Le leggi e l'applicazione

Come visto le norme costituzionali costituiscono importanti pilastri a fondamento dell'ordinamento scolastico italiano: Art. 35 comma 2; Art. 30 comma 1; art. 33 comma 4.

Dell'Art. 35 comma 2, si può considerare che ad essere obbligatoria è l'istruzione nel suo insieme e non la semplice frequentazione di una scuola.

L'Art. 30 comma 1, sostiene quindi che può essere legittimamente rivendicata la piena libertà dei genitori di decidere criteri e modalità dell'istruzione dei figli, in quanto sono essi stessi responsabili e non lo Stato.

Lo Stato si fa forte dell'Art. 33 comma 4, perché sancisce il valore legale dei titoli di studio, riservandosi il conseguimento dell'apprendimento e ne sancisce la validità.

In questa cornice costituzionale, si può dedurre che nell'ordinamento italiano è presente l'obbligo di istruzione (per il periodo indicato dalla legge) tuttavia tale obbligo può adempiersi anche tramite "l'istruzione Parentale".

Il **D.L. 297 del 16-04-1994** "Testo unico in materia di istruzione di ogni ordine e grado" indica con chiarezza che l'Istruzione Parentale è alternativa alla "modalità di adempimento dell'obbligo scolastico", **Art. 111, comma 2**.

Inoltre, il MIUR, **Nota 5693 del 20/06/2005**, ha riconosciuto la sussistenza del "diritto costituzionalmente garantito di impartire l'istruzione paterna".

Sempre il MIUR nella **Circolare 101 del 30-12-2010** riconosce l'istruzione paterna con riferimento al "primo ciclo", cioè alla scuola elementare e media, denominata scuola primaria e secondaria di primo grado (schema precedente). Nella successiva **Nota 781 del 04-02-2011** ha precisato che tale istruzione possa estendersi anche fino ai primi due anni della "scuola secondaria di secondo grado", includendo tutta la fascia dell'obbligo di istruzione, per effetto **dell'Art. 1 comma 622 della Legge 296 del 27/12/2006**. Inoltre, la Nota 781 indica che l'istruzione parentale deve tendere "al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze relativi ai primi due anni di istruzione secondaria superiore".

La regolamentazione normativa della "istruzione parentale" si ricava da due norme di legge:

A) Art. 111 comma 2 del D.L. 297 del 16/04/1994 che prevede che: "i genitori dell'obligato o chi ne fa le veci che intendano provvedere di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anna per anno alla competente autorità".

B) Art. 1 comma 4 del D.L. 76 del 15/04/2005 riporta le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (in base all'art. 2, comma 1, lettera c, della Legge 28 marzo 2003, n-53) che prevede quanto segue: "i genitori, o che ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei propri figli, ai fini dell'esercizio del diritto-dovere, devono dimostrare di averne la capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli".

I controlli possono essere esercitati dal comune di residenza dell'allievo oppure dal dirigente dell'istituzione scolastica del proprio distretto, in quanto organi che secondo l'Art. 5, comma 2, del D.L. n. 76 del 15/04/2005, sovrintendono alla vigilanza dell'obbligo di istruzione.

Dalle norme citate si evince che ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione a carico dei genitori che hanno scelto l'istruzione parentale viene quindi richiesto:

- 1) La reale sussistenza delle risorse a far fronte all'istruzione dei figli che si manifestano in:
 - a. Tecnica, ovvero nella capacità di possedere le competenze necessarie ad istruire i figli in proprio o avvalendosi di strutture formative idonee agli scopi;
 - b. Economica, ovvero nella capacità di sostenere economicamente le attività o iniziative

formative prescelte.

- 2) L'obbligo di inoltrare al dirigente dell'istituzione scolastica del proprio territorio (oppure anche al Comune in quanto organo che sovrintende alla vigilanza) la comunicazione in cui:
 - a. Si trasmette di assolvere all'obbligo di istruzione tramite l'istruzione parentale;
 - b. Si attesta la propria capacità tecnica o economica, allegando la dichiarazione dei redditi o altro documento equivalente.
 - c. Rinnovando l'inoltro della comunicazione ogni anno.

Questi sono quindi gli oneri che ad oggi la legge prevede a carico dei genitori che accedono all'istruzione parentale.

Si evince quindi che la legge non prevede che ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione gli studenti o scolari debbano essere sottoposti ad esami di idoneità annuali.

In conclusione, si può affermare che non sussiste legislativamente alcun obbligo a sostenere gli esami di idoneità con cedenza annuale a carico degli alunni i cui genitori hanno scelto di adempiere all'obbligo scolastico per mezzo dell'istruzione parentale.

È tuttavia obbligatorio per chi proviene dall'istruzione parentale sostenere l'esame di idoneità se intende rientrare nel circuito scolastico tradizionale ed inserirsi in una scuola statale o paritaria, nonché alla fine di ciascun ciclo scolastico a conclusione del quale è previsto l'esame di stato.

Inoltre, il D.M. n. 489 del 13-12-2001 "Regolamento concernente l'integrazione delle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico" prevede all'Art. 2, comma 7, l'obbligatorietà dell'esame soltanto "ai fini del rientro nell'istituzione scolastica" nonché "al termine dell'obbligo di istruzione" e dunque non nel corso dell'iter di questa o di apprendimento.

Si evince quindi l'obbligatorietà del solo esame di stato previsto a conclusione del "primo ciclo", ovvero al termine del triennio della scuola "secondaria di primo grado" o scuola media.

La posizione del MIUR

Il MIUR per mezzo di una serie continua di circolari e note, afferma che gli studenti o alunni che accedono all'istruzione parentale debbano sottoporsi ad esami di idoneità con cadenza annuale, introducendo illegittimamente in una regolamentazione di legge, che seppure minimale è esistente, un presupposto che da tale regolamentazione non è previsto.

Tuttavia, lo stesso ministero appare consapevole di operare una forzatura inserendo per via amministrativa un requisito che non deriva dalla normativa di legge "primaria", cercando di sostenere (vedi le note n. 5693 del 20-06-2005; nb5371 del 23-04-2014) che l'obbligo dell'esame di idoneità annuale deriverebbe direttamente dal dovere di vigilanza, previsto dalla legge.

Secondo il MIUR poiché gli organi adibiti alla vigilanza, sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, non avrebbero la possibilità di verificare i sopra richiamati presupposti della "capacità tecnica od economica" dei genitori (vedi Art. 111, comma 2, D.L. n. 297 del 16-04-1994), allora non vi sarebbe altra soluzione che quella di sottoporre i figli dei genitori iscritti all'istruzione parentale, ad esami di idoneità per il passaggio alla classe successiva.

Considerazioni conclusive

Tale tesi argomentativa non appare convincente, in quanto gli organi preposti alla vigilanza dispongono della piena capacità di esercitare i compiti loro assegnati dalla legge⁶ e comunque eventuali carenze organizzative o difficoltà pratiche non possono condurre all'introduzione di obblighi sanzionabili non previsti dalla legge.

Lo stesso MIUR (vedi Nota 1147 del 07-02-2006) afferma con specifico riferimento al tema

⁶ Si veda l'affiancamento del tutor della scuola vigilante che monitora l'andamento del curriculum.

dell'istruzione parentale che la "specifica tematica non ha mai trovato nelle norme di legge una sua disciplina compiuta e gli interventi della scrivente sono ispirati all'unico fine di fornire indicazioni operative per evitare comportamenti diversificati sul territorio".

La pretesa di imporre l'obbligatorietà di un esame di idoneità annuale, paventandone la sanzionabilità, in caso di mancato adempimento, va ben oltre l'ambito della mera "indicazione operativa" ed appare illegittima proprio in quanto non trova fondamento nella regolamentazione di legge sopra richiamata, che, anche a ritenersi "disciplina non compiuta" come afferma il MIUR, non può essere integrata dal già menzionato organo amministrativo in funzione sostitutiva del legislatore.

Il Collegio Docenti,
sentito il parere dell'avvocato Francesco Santucci di Firenze⁷.

⁷ Lettera del 30 aprile 2015, conservata presso la segreteria dell'Istituto Novalis Open School.